

@ziende piú

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Anno X Numero 4 settembre ottobre 2014

nei bilanci dei Comuni» Samorè: «Il welfare? Sulle spalle delle aziende»

Il Libro Bianco sulle imposte e tasse comunali

I maggiori rincari a Solarolo (+190%), Casola Valsenio (+175%), Bagnara (+84%), Fusignano (+81%), Lugo (+68%), Russi (+69%)

In quattro anni aumenti anche oltre il 100%. Per dare un futuro delle aziende, servono attenzioni concrete.

Tutte le rilevazioni pubblicate sul Libro Bianco sono scaricabili online sul sito www.confartigianato.ra.it

Confartigianato Imprese logo and website information: www.confartigianato.ra.it

Table: IMPOSTE COMUNALI ICI/IMU + SMALTIMENTO RIFIUTI - VARIAZIONE % 2011/2014. Columns: COMUNE, Parrucchieri estetiste, Officine, Capannoni artigianali, Ristoranti, Bar pasticcerie. Rows: RAVENNA, FAENZA, CASTEL BOLOGNESE, BRUSAPALATA, CASOLA VALSENSIO, RIOLTO TERME, CERVIA, RUSSI, SOLAROLO, ALFONSO, BAGNACAVALLLO, BAGNARA, CONSELICE, COTTIGNOLA, DISKANANO, MASSA LOMBARDA, SAN'AGATA, LUOGO.

Confartigianato Imprese logo and website information: www.confartigianato.ra.it

Confartigianato Imprese logo and website information: www.confartigianato.ra.it

OVUNQUE VADA
 IL TUO BUSINESS,
 MOVE&PAY
 VIENE CON TE.



CASSA DEI RISPARMI
 DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

**MOVE&PAY BUSINESS.
 IL MOBILE POS PER ACCETTARE PAGAMENTI IN MOBILITÀ.**

Move&Pay Business è un nuovo tipo di mobile Pos che si collega direttamente tramite bluetooth a uno smartphone o un tablet, per accettare pagamenti con le carte. È piccolo, portatile e a canone contenuto, facilmente attivabile tramite una App gratuita. Una grande novità per il tuo business.

Intesa Sanpaolo
 Official Global Partner



MILANO 2015

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche fare riferimento ai Fogli Informativi sul sito www.monetaonline.it, presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano il Servizio. La concessione dei prodotti e servizi è soggetta all'approvazione di Setefi.



SETEFI



www.cariromagna.it/piccole-imprese

Direttore Responsabile:

Gianfranco Ragonesi

Comitato di Redazione:

Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas

Giuseppe Neri

Antonello Piazza

Tiziano Samorè

Luciano Tarozzi

Stefano Venturi

Hanno collaborato a questo numero:

Riccardo Caroli - Giada Mambelli

Angelo Baldassarri - Roberto Marin

Alberto Mazzoni - Giuseppe Olmeti

Paola Casta - Claudia Casali

Maurizio Cottignola - Massimiliano Serafini

Michele Ianiri - Paolo Benoci

Paolo Bandini - Luca Piovaccari

Nicola Iseppi - Davide Missiroli

Fabio Anconelli - Daniele Bassi

Enea Emiliani

In copertina:

I dati pubblicati nel 'Libro Bianco' sulle imposte e tasse comunali ha suscitato un grande interesse da parte della stampa locale

Proprietario:

Confartigianato

Associazione Provinciale di Ravenna

Editore:

Confartigianato Servizi Soc. Coop.

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Redazione, amministrazione, pubblicità:

Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna

nr. 1251 del 31/01/2005

Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

Stampa: Edizioni Moderna Ravenna

Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

L'amara realtà raccontata dai numeri	<i>a pagina 5</i>
Le imprese sono il vero pane italiano	<i>a pagina 5</i>
Il 'libro bianco' su imposte e tasse locali	<i>a pagina 6</i>
Accreditamento ufficiale per lo 'sportello MEPA' di Confartigianato	<i>a pagina 9</i>
Argillà Italia: l'emozione della ceramica	<i>a pagina 11</i>
La scultura ceramica italiana del secondo dopoguerra al MIC	<i>a pagina 12</i>

NOTIZIARIO ARTIGIANO - *l'inserto tecnico da conservare*

Selex (Finmeccanica) disdice il contratto Sistri: "chiudiamola qui"

Nuovi interventi a favore degli operatori turistici

Nuovo fondo di solidarietà per imprese con più di 15 addetti

Le sanzioni per la guida in stato di ebbrezza

Terre e rocce di scavo

Le modifiche introdotte dal D.L. 91 sui pneumatici fuori uso

Sicurezza nei luoghi di lavoro: tutti i corsi di formazione

Impiantistica: dal 15 ottobre in vigore il nuovo libretto d'impianto

Domenica 12 ottobre la 4^a Festa Interprovinciale ANAP Ravenna-Forlì

Sicurezza del vetro in edilizia: pubblicata la revisione della UNI 7697

'In cammino per il futuro' alla Fiera Biennale di Lugo	<i>a pagina 21</i>
Cervia: 'Sapore di Sale' edizione 2014	<i>a pagina 23</i>
I nuovi Sindaci - Amministrative 2014 (seconda ed ultima parte)	<i>a pagina 24</i>
Cervia: grande successo per la serata dedicata agli anni '50	<i>a pagina 29</i>
Ingranaggi musicali: a Lugo la musica ha incontrato l'impresa	<i>a pagina 29</i>
Anche Confartigianato sostiene la candidatura del Teatro Pedrini	<i>a pagina 30</i>
In esposizione a Lugo le illustrazioni di Giovanni Morelli	<i>a pagina 30</i>
Faenza: la prima area verde riservata alla prima infanzia	<i>a pagina 30</i>



Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Ravenna Sede Provinciale:
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617
S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712
Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

piccoli

abusivi creano un
grosso guaio.

©2013 abc



Scegli la professionalità.

AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE
TUTTI, INIZIAMO A DIRE**

BAST@

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

Non essere complice!



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

E-mail dedicate:

stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it

Info: www.ra.cna.it • www.confartigianato.it

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da

60°
Confartigianato
1953 - 2013
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**Provinciale
di Ravenna**

con il contributo di



**Camera di Commercio
Ravenna**



L'amara realtà raccontata dai numeri

Da anni, in questa pagina 5 di AziendePiù, leggete appelli e considerazioni sulla difficoltà delle aziende italiane a far quadrare i conti e a rimanere competitive pur a fronte di una tassazione altissima, di norme complesse e costose in termini di adempimenti burocratici spesso inutili o di scarsamente comprensibile utilità, di forniture energetiche e servizi indispensabili troppo costosi rispetto a quanto accade nella maggioranza degli altri Paesi. Siamo andati a Roma, nel febbraio scorso, e per la prima volta 60.000 imprenditori hanno lanciato un grido di dolore-amore per questo Paese che non può lasciar morire le imprese, pena la sua stessa sopravvivenza. Ogni giorno, nelle stanze e nei corridoi dei Palazzi romani, Confartigianato porta avanti la sua azione nella direzione della riduzione dei costi per le aziende e per la sburocrazia.

Ma troppo spesso, a tutti noi, quei Palazzi sembrano lontani, e quindi pensiamo che il solo delegare ai vertici delle nostre rappresentanze sia più che sufficiente.

Poi, capita che qualcuno della Confartigianato provinciale di Ravenna, voglia cominciare a vederci chiaro anche in tema di tassazione locale. Perché non bastano le parole, con le quali tutti gli Amministratori locali garantiscono che faranno di tutto per aiutare le aziende ad essere più competitive. E allora cominciano a raccogliere dati, percentuali, delibere su IMU, TASI, TARI, TIA. Chiedono quanti milioni di tonnellate di rifiuti vengono smaltiti, a proprie spese, dalle aziende e, invece, quanto pagano le stesse per smaltire qualche foglio di carta che va gettata nei cestini dell'amministrazione. Verificano l'incidenza degli aumenti, sugli immobili ad uso residenziale e per negozi,

laboratori, capannoni.

E quindi chiamano i rappresentanti della stampa locale e presentano i risultati di queste rilevazioni: in alcuni casi le tasse locali, in quattro anni, sono più che raddoppiate. Questa volta non sono solo parole e sensazioni, ma freddi (e certi) numeri, ai quali i giornali danno grande risalto. Siamo fieri di aver realizzato e divulgato questo **'Libro Bianco sulle imposte e tasse comunali'**, ora non ci sono più alibi: anche i Comuni devono essere davvero più vicini alle loro aziende, e farlo con maggiore concretezza. Noi continueremo a monitorare e a vigilare affinché lo facciano.



Riccardo Caroli

Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna

Le imprese sono il vero pane italiano



In questi giorni vi capiterà di notare, sulla stampa locale o nelle affissioni 6x3, uno dei messaggi utilizzati dalla Confartigianato della provincia di Ravenna per la propria campagna adesioni 2015: "Imprese: il vero pane italiano". Siamo orgogliosi di aver

adottato questo slogan, ideato dai creativi di un'agenzia di pubblicità nostra associata, perché riassume in cinque parole ciò che da sempre sostiene il nostro lavoro: le aziende artigiane, le piccole e medie imprese, sono

la spina dorsale del nostro Paese, senza di loro, l'Italia non si sostiene, non è in grado di garantire occupazione, lavoro, stato sociale, sviluppo per tutti.

In questi mesi assistiamo al tentativo, a livello nazionale, di affermare l'esigenza della spending review, della sburocrazia e della riforma della Giustizia civile, per alleggerire il peso dello Stato, garantire alle aziende tempi più rapidi e certi per quanto riguarda la propria attività. Notiamo, purtroppo, che da molte parti non vi sia, ancora, la consapevolezza dell'estrema necessità ed urgenza di queste riforme.

Eppure, se quando l'economia mondiale 'tirava' era possibile anche rimanere sul mercato pur nella nostra pluriennale condizione svantaggiata di aziende che sopportavano oneri maggiori e tempistiche dilatate, in presenza di una crisi mondiale che perdura ormai da anni, questo non è proprio più possibile.

Ecco perché continuiamo, a Roma come in ogni più piccolo Comune del nostro territorio, ad incontrare Pubblici Ammi-

nistratori e Forze Sociali, lanciando senza paura di essere ripetitivi questo appello: "senza le imprese l'Italia non ha futuro". E' necessario fare in modo che tornino competitive, riducendo costi fiscali e parafiscali, regole e burocrazia meno inutili ed asfissianti, una giustizia più veloce ed efficace che difenda la legalità e gli imprenditori onesti. Non c'è più tempo da perdere: il futuro del Paese è oggi.

Tiziano Samorè

Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna




Confartigianato
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Edizioni Moderna®
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720

info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

Il 'libro bianco' su imposte e tasse locali: in quattro anni aumenti anche oltre il 100%

Grande rilievo, sui mass media, per i dati elaborati dalla nostra Associazione e presentati nel corso di una conferenza stampa il 10 settembre. Ai Sindaci la richiesta di attenzioni concrete per la vita delle imprese

L'attenzione degli Amministratori pubblici locali nei confronti dell'impresa non va solo dichiarata, ma soprattutto praticata. Con questa chiara e forte esortazione si è conclusa la presentazione del "Libro Bianco sulle imposte e tasse comunali" applicate dal 2011 al 2014 dai Comuni della nostra provincia, ricerca realizzata da Confartigianato della provincia di Ravenna.

Ad **Antonello Piazza, Responsabile sindacale provinciale**, chiediamo di spiegarci cosa ha preso in esame questa ricerca condotta dalla Confartigianato.

"Gli elementi presi in considerazione per la realizzazione della nostra ricerca sono le imposte comunali sugli immobili (ICI, IMU e TASI) e la tariffa, oggi tassa, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Abbiamo monitorato dal 2011 a oggi tutti i diciotto comuni della provincia e abbiamo applicato aliquote e tariffe approvate nei vari anni a 5 aziende tipo, capannone artigianale, bar, ristorante, servizi alla persona, carrozzerie e autofficine. In particolare nella nostra ricerca, che con una punta di presunzione abbiamo chiamato "Libro Bianco", sono riportati, oltre agli elementi tariffari anche altre informazioni utili per capire gli aumenti effettivi che hanno sostenuto nel quadriennio 2011 - 2014 le imprese del nostro territorio.

Un lavoro importante ed impegnativo, per il quale vorrei davvero ringraziare i colleghi sul territorio e quelli impegnati nel nostro settore fiscale".

Che portata avete riscontrato, in merito agli aumenti?

"Gli aumenti variano da comune a comune ed è difficile riassumere i dati con delle medie. Possiamo dire che un negozio di una parrucchiera, tra imposte sugli immobili e costi per il servizio di raccolta rifiuti, dal 2011 ad oggi può avere registrato aumenti anche oltre il 100%.

Un altro esempio può essere quello di imprese collocate nelle aree artigianali: in questo caso gli aumenti si attestano ad oltre il 50%, con valori economici assoluti che raggiungono cifre molto importanti a causa delle dimensioni degli immobili.

Per essere più chiari, gli aumenti sono stati di migliaia di euro, e questo in un periodo di profonda crisi".

Per quale motivo, nel libro bianco, viene approfondito molto il tema concernente la tassa rifiuti?

"Non si tratta di una nostra scelta. C'è stato un approfondimento maggiore, semplicemente perché sul tema dei rifiuti ci sono più dati. Al contrario, per esempio, sulle imposte sugli immobili nessun Comune ha mai evidenziato, nei propri atti, informazioni utili per



Antonello Piazza. Nella pagina successiva, un momento della conferenza stampa

avere una ripartizione del gettito delle imposte tra immobili ad uso civile ed immobili a non uso civile.

Ci siamo dovuti limitare ad evidenziare, quindi, le Amministrazioni Comunali che hanno modificato nel 2013 e nel 2014 le aliquote IMU, ed i Comuni che hanno applicato la TASI anche sugli immobili non a uso residenziale. Cosa diversa è stato possibile fare con la TARI, la nuova tassa rifiuti che sostituisce la Tariffa Rifiuti in vigore fino al 2013. Gli elementi in nostro possesso ci hanno dato l'opportunità di realizzare una tabella riepilogativa della ripartizione dei metri quadrati a ruolo e del costo del servizio, per ogni singola municipalità, tra domestico e non domestico.

Abbiamo potuto evidenziare che il sistema delle imprese smaltisce a proprie spese il 91,5 % dei rifiuti che complessivamente sono prodotti nella nostra provincia".

Il risultato di queste analisi?

"Il primo dato che balza all'occhio, è che l'utilizzo imputato dalle Amministrazioni Comunali al sistema delle imprese del servizio pubblico è sovrastimato, cioè: le imprese pagano molto di più di quanto dovrebbero se la suddivisione dei costi fosse davvero proporzionale ai rifiuti prodotti assimilati agli urbani.

Due dati per rendere più chiara quest'affermazione: prendendo in esame la produzione dei rifiuti nella nostra provincia, possiamo affermare che della quota di rifiuti recuperati solo il 7% proviene dalla rac-

TASSA – TARIFFA RIFIUTI

RIPARTIZIONE IN % METRI QUADRATI A RUOLO E COSTO DEL SERVIZIO FRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

COMUNE	Utenze domestiche		Utenze non domestiche	
	Mq a ruolo	Costi servizio	Mq a ruolo	Costi servizio
ALFONSINE	74,98%	59,16%	25,02%	40,84%
BAGNACAVALLO	77,53%	63,08	22,47%	36,92
BAGNARA DI ROMAGNA	63,70%	55,95	36,30%	44,05
BRISIGHELLA	83,42%	68,38%	16,58%	31,62%
CASOLA VALSENO	75,70%	57,01	24,30%	42,99
CASTEL BOLOGNESE	78,32%	63%	21,68%	37%
CERVIA	57,66%	47,24%	42,34%	52,76%
CONSELICE	69,30%	58,37	30,70%	41,63
COTIGNOLA	60,47%	50,4	39,53%	49,6
FAENZA	71,59%	43%	28,41%	57%
FUSIGNANO	77,25%	63,8	22,75%	36,2
LUGO	71,63%	53,27	28,37%	46,73
MASSA LOMBARDA	66,69%	59,24	33,31%	40,76
RAVENNA	69,09%	59,50%	30,91%	40,50%
RIOLO TERME	81,23%	64,65	18,77%	35,35
RUSSI	74,18%	58,20%	25,82%	41,80%
S.AGATA S.S.	61,32%	52,64	38,68%	47,36
SOLAROLO	85,60%	67,70%	14,40%	32,30%

I dati relativi alla ripartizione delle aree sono aggiornati al 2012

colta differenziata dal servizio pubblico e ben il 93% dal recupero effettuato dalle imprese, mentre per la parte dei rifiuti avviati a smaltimento l'11,7% proviene dal servizio pubblico di raccolta e l'89,3% smaltito direttamente dalle aziende, ovviamente a proprie spese. Ciò nonostante le imprese contribuiscono economicamente al servizio pubblico di raccolta con percentuali che variano dal 30 al 50%. E' quindi chiarissimo che, anche in questi anni di gravissima crisi economica ed occupazionale, il nostro sistema imprenditoriale ha contribuito oltre misura al servizio pubblico di raccolta rifiuti".

Cosa si aspetta l'Associazione dai Sin-

daci dei Comuni della nostra provincia?

"Che l'attenzione alle imprese non sia solo dichiarata, ma praticata, E non solo per quanto riguarda il peso di imposte e tasse, che è necessario ed urgente ridurre, ma anche sull'adozione di provvedimenti concreti che riducano una burocrazia spesso asfissiante ed inutile, e azioni efficaci di contrasto ad un abusivismo insopportabile



che sta trasformandosi in una vera e propria concorrenza sleale che fa chiudere le imprese e riduce i posti di lavoro".

a cura di Giancarlo Gattelli

**TABELLA RIASSUNTIVA
IMPOSTE COMUNALI ICI / IMU + SMALTIMENTO RIFIUTI
VARIAZIONE % 2011 / 2014**

COMUNE	Parrucchieri, barbieri, estetiste	Carrozzerie, autofficine, elettrauto con rifiuti speciali	Attività artigianali - Capannone artigianale	Ristoranti, pub, pizzerie, trattorie, osterie	Bar, caffè, pasticcerie
RAVENNA	112,15%	83,53%	53,25%	64,31%	67,45%
FAENZA	83,92%	60,19%	43,42%	71,78%	51,95%
CASTEL BOLOGNESE	82,61%	74,75%	54,68%	61,96%	63,59%
BRISIGHELLA	105,42%	79,80%	132,64%	84,51%	73,36%
CASOLA VALSENI	114,73%	77,38%	55,52%	101,86%	123,86%
RIOLO TERME	84,56%	76,83%	58,49%	65,62%	66,39%
CERVIA	89,06%	72,75%	52,20%	48,99%	76,68%
RUSSI	96,20%	68,69%	46,31%	54,05%	55,77%
SOLAROLO	92,25%	111,34%	32,46%	175,32%	189,53%
ALFONSINE	97,96%	72,01%	53,42%	59,51%	60,40%
BAGNACAVALLO	97,25%	71,29%	53,40%	59,79%	60,80%
BAGNARA DI ROMAGNA	111,52%	83,68%	63,60%	69,48%	70,52%
CONSELICE	109,85%	80,09%	51,18%	63,21%	65,70%
COTIGNOLA	91,86%	72,23%	53,12%	60,22%	62,35%
FUSIGNANO	111,66%	81,10%	50,03%	62,99%	65,22%
MASSA LOMBARDA	105,16%	77,65%	55,75%	65,51%	68,01%
S.AGATA S.S.	97,96%	71,57%	52,53%	59,11%	60,79%
LUGO	93,13%	68,12%	50,61%	57,33%	58,47%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali ed economiche, si invia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali o sul sito web delle Banche del Gruppo. COD.04.05.0235





**POS.
ZERO CONTANTI,
MOLTI VANTAGGI.**



LO STRUMENTO PER INCASSARE PAGAMENTI SUL CONTO CORRENTE.

Se hai una piccola impresa o sei un lavoratore autonomo ed operi in mobilità prova il Mobile POS, il dispositivo che ti permette di trasformare il tuo smartphone o tablet in un POS per pagamenti con bancomat, carte di credito e prepagate. Inoltre, tutti i POS del Gruppo BPER hanno integrata la tecnologia che ti permette di accettare qualunque tipo di pagamento contactless e NFC.

Per maggiori informazioni:
bpr.it | 800 20 50 40 o chiedi in **FILIALE.**

**ANCHE IN VERSIONE MOBILE
PER IL TUO BUSINESS
IN MOBILITÀ**



ISTITUTO TECNICO SUPERIORE
TERRITORIO - ENERGIA - COSTRUIRE

Investi in un futuro professionale pieno di energia

Rif. P.A. 2014-2925/NER

Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

Progetto approvato con delibera di giunta regionale n. 924/2014 finanziato dal Fondo Sociale Europeo, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Emilia Romagna

Corso biennale gratuito di alta formazione post-diploma

Il territorio di Ravenna pone da sempre una particolare attenzione alle tematiche energetiche ed ambientali. Le imprese del settore esprimono la necessità di competenze innovative sull'utilizzo di tecnologie e strumentazioni idonee a sollecitare soluzioni di efficientamento energetico e utilizzo di fonti rinnovabili, utili al rilancio dell'economia e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale.

Al termine del percorso ITS, la figura professionale formata rappresenterà la sintesi delle esperienze formative di eccellenza che si sono sviluppate nell'ambito energetico e risponderà al fabbisogno di professionalità altamente specializzata richiesta dalle imprese del territorio.

La figura si inserisce nel processo di produzione e fornitura di energia:

- audit energetico con strumenti di misurazione e calcolo e analisi fabbisogni dei committenti
- individuazione di soluzioni di sistema integrato tra impianti e impianto/edificio, fondate su: fabbisogni rilevati; normative vigenti; risparmio e efficientamento energetico; produzione da fonti rinnovabili; riduzione degli impatti ambientali e climateranti
- individuazione di soluzioni di approvvigionamento energetico convenienti, rispetto ai costi di fornitura praticati dai diversi fornitori e agli incentivi disponibili
- costruzione del business plan energetico
- costruzione, presentazione e vendita tecnica dell'offerta al cliente
- collaborazione nel monitoraggio della costruzione di impianti per la fruizione e la produzione di energia e nelle successive verifiche di funzionamento.

Alcuni esempi di inserimento occupazionale:

Nelle imprese di impiantistica opera in ambito ufficio tecnico, anche su commesse esterne.

Nelle imprese energivore collabora con figure di responsabilità quali Energy Manager per l'attuazione del sistema di gestione dell'energia con analisi prestazioni energetiche, verifiche strumentali e di funzionamento, programmazione monitoraggio e manutenzione degli impianti.

Contatti

Ilaria Blancato Tel. 0544 298758
Coordinamento organizzativo



Sede di Ravenna

Corso GRATUITO di alta formazione post-diploma

- biennale (1.800 ore)
- tirocini in azienda
- 80% circa delle docenze affidate a professionisti del settore
- Partenza corso 20 ottobre 2014

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 10 OTTOBRE 2014

Disponibilità limitata

PER INFORMAZIONI SUL CORSO E ISCRIZIONI:

info@itisravenna.gov.it | www.itisravenna.gov.it

Sportello MEPA: i servizi offerti e l'esperienza degli associati

Accreditamento ufficiale di 'sportello in rete' su Consip-acquistiinretepa

A partire dal mese di luglio scorso, Confartigianato della Provincia di Ravenna ha istituito presso la propria sede uno sportello volto a supportare gli Associati nella fase di iscrizione ed abilitazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

Oggi, infatti, tutte le Pubbliche Amministrazioni, per l'acquisto di beni e servizi sotto la soglia comunitaria, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico di Consip o al sistema telematico della Centrale Regionale di Riferimento (in Emilia Romagna è Intercent-er). In altre parole, le PP.AA. che debbano acquistare determinati beni e servizi, dovranno necessariamente rivolgersi ai fornitori iscritti ed abilitati ai sistemi di Consip ed Intercent-er.

I portali di Consip ed Intercent-er si differenziano sostanzialmente per il tipo di Pubblica Amministrazione interlocutrice: attraverso il primo possono acquistare beni e servizi tutte le amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri, Inps, ecc.),

nonché le Pubbliche Amministrazioni Locali che decidano di farvi riferimento; mediante il secondo, gli Enti Pubblici regionali (Comuni, Province ecc.) si procurano le forniture necessarie.

L'imprenditore può scegliere se abilitarsi a Consip, ad Intercent-er, oppure ad entrambe le piattaforme, tenendo presente che la registrazione presso una non vale anche per l'altra.

In seguito ai seminari sul tema organizzati nei mesi scorsi dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna congiuntamente alla Confcooperative e con il Contributo della Camera di Commercio di Ravenna, numerosi imprenditori hanno preso contatti con l'Associazione poiché interessati ad intraprendere rapporti di fornitura con la Pubblica Amministrazione o a consolidare quelli già esistenti.

In virtù di tale crescente interesse e ritenendo l'iscrizione a Consip ed Intercent-er una grande opportunità per gli associati di incrementare il proprio volume di affari, Confartigianato ha voluto dotarsi

di uno strumento di supporto strutturato, volto ad assistere l'impresa sia nelle fasi di accreditamento ed abilitazione alle piattaforme telematiche, che in quella di risposta alle richieste di offerta inoltrate dalla P.A.

Da oggi, quindi, chiunque volesse procedere all'abilitazione su Consip ed Intercent-er, o semplicemente avere informazioni aggiuntive sul MEPA e sul servizio offerto, potrà rivolgersi allo Sportello istituito, in collaborazione con Consip, presso gli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna.

Per informazioni ed approfondimenti è possibile contattare la dott.ssa Giada Mambelli presso la Sede provinciale di Confartigianato in Viale Berlinguer 8 a Ravenna (0544.516111)



Le valutazioni di due imprenditori associati sulla propria adesione al MEPA

Angelo Baldassarri
Lucidatura, consolidamento e conservazione mobili, Lugo



Quando e in quali circostanze ha avuto la percezione che il MEPA sarebbe stato uno strumento importante per l'attività della Sua azienda?

Sono venuto a conoscenza dell'esistenza delle piattaforme di Consip ed Intercent-er attraverso una biblioteca comunale per la quale presto la mia attività. Mi è stato, infatti, richiesto se fossi già abilitato al MEPA al fine di poter continuare a prestare la mia attività.

Nel caso abbia proceduto ad abilitarsi presso Consip o Intercent-er, quali obiettivi intende realizzare attraverso l'iscrizione al MEPA?

L'obiettivo che vorrei perseguire attraverso l'iscrizione al MEPA è, innanzitutto, quello di continuare a prestare la mia attività per le Pubbliche Amministrazioni che sono già mie clienti. Inoltre, una volta presa confidenza con questi strumenti telematici, spero di poter incrementare il mio giro di affari.

Quale attività di supporto Le ha fornito, ad oggi, lo sportello MEPA istituito presso la Confartigianato della Provincia di Ravenna?

La Confartigianato di Ravenna, inizialmente, mi ha fornito una panoramica generale sul MEPA e sulle piattaforme di Consip ed Intercent-er. Successivamente, stante la mia volontà di entrare a far parte del sistema, l'addetta allo sportello ha proceduto a preparare la documentazione necessaria e, dopo avermi raggiunto a Bagnacavallo, in poche ore abbiamo inoltrato la richiesta di abilitazione.

Roberto Marín
Footlights s.n.c.
Installazione e manutenzione impianti elettrici, Russi

Quando e in quali circostanze ha avuto la percezione che il MEPA sarebbe stato uno strumento importante per l'attività della Sua azienda?

Abbiamo appreso dell'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di procedere all'acquisto di beni e servizi sotto la soglia comunitaria attraverso il MEPA dalle PP.AA. locali, con le quali, oramai



da diversi anni, lavoriamo. In virtù delle previsioni di legge, abbiamo da subito compreso l'importanza dello strumento telematico, sia per mantenere i rapporti di fornitura già in essere che per eventualmente ampliare il nostro raggio di affari.

Quali obiettivi intende realizzare attraverso l'iscrizione al MEPA?

Abbiamo deciso di abilitarci sia presso Consip che su Intercent-er al fine di renderci operativi sul MEPA a 360 gradi. Il nostro obiettivo, infatti, è quello di consolidare i rapporti di fornitura che fino ad oggi abbiamo intrattenuto con le Pubbliche Amministrazioni locali, nonché di intraprenderne dei nuovi sul territorio nazionale. Speriamo, in questo modo, di incrementare le opportunità lavorative e, conseguentemente, il nostro volume di affari.

Quale attività di supporto Le ha fornito, ad oggi, lo sportello MEPA istituito presso la Confartigianato della Provincia di Ravenna?

Inizialmente abbiamo contattato gli uffici della Confartigianato di Ravenna al fine di avere qualche informazione in più sul MEPA e sul suo funzionamento. Successivamente, abbiamo deciso di usufruire del servizio di assistenza offerto dallo sportello e, grazie al supporto fornitoci, in poche ore siamo riusciti ad inoltrare la nostra richiesta di abilitazione.

ESPERIENZA ABILITÀ PASSIONE

OGNI GIORNO IN CAMPO,
CON LA SERIETÀ DI SEMPRE.



spurghi civili e industriali

Spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica RIFIUTI LIQUIDI
Reperibilità **24 ore su 24 - 335 1794454**
0544 469232



servizio ambiente

Bonifica, smontaggio e smaltimento Cemento-Amianto (Eternit)
Servizio espletamento pratiche burocratiche
movter@consar.it
0544 469304



piccola distribuzione

Trasporti personalizzati - furgoni e motrici, frigo e ADR
Noleggio con conducente
grar@grar.it
0544 469336



servizio sollevamento

Camion gru, piattaforme aeree, autogru
gru@consar.it
0544 469268



Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione CISQ



www.consar.it

GRUPPO
consar
RAVENNA

Argillà Italia: l'emozione della ceramica

Grande successo, a Faenza, per l'edizione 2014

Grande successo per la quarta edizione di Argillà Italia, Festival Internazionale della Ceramica per le vie e le piazze del centro storico di Faenza, organizzato dal Comune di Faenza e AiCC – Associazione Italiana Città della Ceramica nel primo fine settimana di settembre.

143 i ceramisti che hanno esposto le loro opere nella mostra-mercato, il cuore di Argillà, spaziando tra arte, scultura, design, complementi d'arredo, oggetti per la casa e accessori moda, accanto a 28 espositori tecnici e associazioni, per un totale di oltre 20 nazioni rappresentate, con diverse new entry come Cina, Russia, Svezia e Turchia; il ritorno dell'apertura serale ha riscosso un ampio consenso sia tra visitatori che tra gli espositori, soddisfatti per l'afflusso e l'interesse del pubblico e per le vendite.

Un'edizione che ha assunto la dimensione di un vero e proprio festival, che ha saputo emozionare e conquistare il pubblico per la varietà e la qualità delle proposte degli espositori e dei 70 eventi in programma, dalle mostre – che hanno offerto uno sguardo attento sulla produzione ceramica contemporanea – agli eventi spettacolari come il Mondial Tornianti e i Forni in Piazza, momenti in cui i visitatori hanno potuto assistere alla magia della ceramica nel suo farsi.

E poi ancora spettacoli, concerti con strumenti musicali in ceramica, dimostrazioni, attività per bambini, animazioni, conferenze, workshop e laboratori dedicati alla ceramica e alle sue diverse declinazioni e potenzialità, passando dalla dimensione artigianale e artistica a quella più

tecnologica e innovativa, esplorata in questa edizione attraverso l'approfondimento sulle stampanti a tre dimensioni per l'argilla.

Forte l'emozione dei grandi mae-

stri ceramisti coinvolti, da Alessio Tasca e Lee Babel, protagonisti di Murale (installazione al Foyer del Teatro Masini) al faentino Ivo Sassi, che ha cotto nel forno dell'associazione CABA la sua opera realizzata in esclusiva per Argillà, mostrata al pubblico la domenica mattina, sotto un sole che ne ha messo in evidenza i particolari riflessi, ottenuti grazie al tipo di cottura.

Il Regno Unito è stato il Paese Ospite d'Onore, con due artisti straordinari – Jonathan Keep con le sue stampanti 3D per l'argilla e David Roberts, maestro internazionale del Naked Raku – che sono rimasti estremamente colpiti dalla qualità delle proposte e dall'entusiasmo del pubblico.

Una delle pagine più belle è stata scritta dal Mondial Tornianti, con una 32esima edizione rinnovata e davvero internazionale che ha conquistato i visitatori: 43 i tornianti che hanno partecipato alle gare, di cui 22 italiani e 21 stranieri, provenienti da Stati Uniti d'America, Spagna, Svezia, Corea del Sud, Austria, Olanda, Polonia, Russia, Slovenia, Cuba e Germania.

Ottima la risposta del pubblico, che ha apprezzato il binomio artigianato-arte presente nella quarta edizione di Argillà: un aspetto – il rapporto tra arte e artigianato – che fa parte dell'identità ceramica di Faenza nel Novecento e che rappresenta certamente una delle dimensioni su cui lavorare per il futuro, accanto al tema delle relazioni con le altre città della ceramica italiane ed europee. Il 6 settembre, infatti, nella conferenza dedicata alle prospettive di progetti e reti ceramiche in Europa, erano presenti decine di città italiane ed europee con grandi tradizioni ceramiche, che fanno parte di un sistema articolato ed eterogeneo in cui Faenza confer-

ma la propria centralità quale punto di riferimento imprescindibile.

Fondamentale il contributo della città, con il ruolo chiave all'interno di Argillà del Museo Internazionale delle Ceramiche, del Museo Carlo Zauli e di Ente Ceramica Faenza, accanto al fortissimo coinvolgimento delle botteghe, degli studi d'artista e di altri soggetti e operatori culturali faentini, che hanno portato il loro personale contributo all'evento. Inaugurata come anteprima di Argillà, anche l'installazione definitiva del progetto *Dolcissima Gens Manfreda*, opera collettiva di artisti e ceramisti faentini, ha rappresentato in modo simbolico la partecipazione del sistema ceramico faentino al lungo week-end della ceramica.

L'edizione 2014 di Argillà Italia è parte del progetto europeo ARGINET, realizzato con il sostegno del Programma Cultura dell'Unione Europea, che coinvolge 5 città che organizzano simili eventi dedicati alla ceramica: Argentina in Spagna, Aubagne in Francia, Boleslawiec in Polonia e Gmunden in Austria, insieme a Faenza che ricopre il ruolo di project leader.

Giuseppe Olmeti

Coordinatore Argillà Italia

Paola Casta

Ufficio Stampa Argillà



distributore autorizzato

SWEDA

Registratori di Cassa Italiani

RICOH

fotocopiatrici, telefax,
stampanti laser
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: www.becfaenza.it - e-mail: info@becfaenza.it

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

La scultura ceramica italiana del secondo dopoguerra L'eredità di Arturo Martini

In mostra al MIC di Faenza fino al 1° febbraio 2015

La mostra monografica su Arturo Martini, inaugurata nell'autunno 2013 nelle sedi del MIC di Faenza e di Palazzo Fava a Bologna, ha fornito importanti spunti di riflessione sul linguaggio ceramico del dopoguerra. Martini, il più importante scultore figurativo del Novecento italiano ed europeo, fu un grande innovatore che seppe introdurre nel proprio percorso artistico soluzioni precorritrici di codici espressivi poi adottati nel secondo dopoguerra. Con un occhio attento al passato, di cui ammirava i grandi Maestri e l'arte etrusca, negli ultimi anni della sua prolifica creazione, l'artista trevigiano fornì indicazioni innovative poi adottate dalle generazioni successive, soluzioni legate all'informale, al neocubismo, alla dimensione astratta della scultura. "La statuaria è morta, ma la scultura vive", scrisse Martini nel 1945, presagendo quanto sarebbe accaduto nel secondo dopoguerra: un impulso ad abbandonare la scultura aulica ed accademica a favore delle nuove moderne poetiche scultoree (info: www.micfaenza.org).

È da queste premesse che nasce la mostra, in corso al Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza fino al 1° febbraio 2015, dal titolo "La ceramica che cambia. La scultura ceramica italiana del secondo dopoguerra", organizzata grazie al fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, e con il contributo di Regione Emilia-Romagna e Banca di Romagna - Gruppo Cassa di Risparmio di Cesena. Tramite lo studio e la ricerca di un Comitato Scientifico di studiosi d'eccezione (Maria Vittoria Marini Clarelli, Soprinten-

dente Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma; Luigi Ficacci, Soprintendente PSAE Bologna; Cecilia Chilosi, studiosa della ceramica ligure; Flaminio Gualdoni, critico e storico dell'arte, docente all'Accademia di Belle Arti di Brera; Nico Stringa, storico dell'arte, docente all'Università Cà Foscari di Venezia e la sottoscritta) sono stati selezionati un'ottantina di artisti e oltre un centinaio di opere con l'obbiettivo, ambizioso, di ripercorrere le principali tappe della nostra storia scultorea ceramica attraverso protagonisti che ne hanno indubbiamente cambiato le prospettive, grazie a contenuti innovativi e straordinariamente contemporanei. Per la prima volta vengono esposti assieme i grandi protagonisti del cambiamento della scultura ceramica e per la prima volta viene documentato, con un prestigioso catalogo, un percorso di innovazione estetica e di novità linguistica. La ceramica contemporanea oggi è linguaggio privilegiato nel sistema dell'arte contemporanea e oggi più che mai diviene riferimento per tanta parte della produzione artistica giovanile.

Questa mostra è l'occasione per evidenziare un dialogo tra generazioni, con uno sguardo sovranazionale, che pone al centro una materia, la ceramica, declinata nelle tante poetiche che hanno interessato il nostro XX secolo, includendo anche gli artisti stranieri che hanno notevolmente influito sulla produzione ceramica artistica nazionale (Jorn, Diato, Fontana, Matta, per citare i nomi più noti).

Per facilitare la "lettura" di questo ricco percorso storico-critico, l'esposizione è stata suddivisa in differenti capitoli: l'espressione figurativa di derivazione martiniana; Picassismo e neocubismo, che trovano epigoni soprattutto negli anni '50, a seguito delle sperimentazioni di Picasso con la ceramica; l'informale e le sue declinazioni, importante sviluppo stilistico emerso dalla fine degli anni '50, che trova nella materia in sé e nella conseguente non figurazione un momento



di riflessione straordinario sul concetto di scultura; la dimensione astratta che trova riscontro soprattutto negli anni '70, con sviluppi concettuali e legati alla superficie (anche architettonica); altri percorsi particolari, che trovano riscontro in artisti difficilmente classificabili in determinate correnti artistiche, con varie contaminazioni linguistiche, più contemporanee.

Partendo da Melotti, Leoncillo, Fontana, Valentini, per giungere ai più "contemporanei" Ontani, Paladino, Bertozzi&Casoni (per citare i nomi più noti), figurazione, neocubismo, informale, pop art, minimalismo, arte concettuale sono i temi analizzati per fornire uno sguardo ad oggi inedito di un percorso di grande eccellenza artistica nella quale l'Italia ha avuto un ruolo chiave indiscusso.

Claudia Casali
direttrice del MIC in Faenza



> Creditreform

I Servizi

- > Informazioni Commerciali
- > Servizi di Rating e CrefoZert
- > Recupero Crediti
- > Marketing
- > Rimborso Iva nella UE



Creditreform Italia srl
Via Giardini 466
41124 Modena, Italia
☎ +39 059 342301
☎ +39 059 348287
✉ creditreform@creditreform.it
🌐 www.creditreform.it



Creditreform
Italy



Notiziario Artigiano

settembre
ottobre
2014

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ SISTRI

Selex (Finmeccanica) disdice il contratto Sistri: "Chiudiamola qui"

Si aggiunge un'altra puntata alla vicenda del Sistri, il sistema di tracciabilità dei rifiuti voluto dal Ministero dell'Ambiente, che ha creato innumerevoli problemi alle piccole imprese. Nel mese di luglio l'on. Realacci, presidente della Commissione ambiente della Camera, aveva chiesto il Ministro dell'Ambiente "il coraggio di realizzare un sistema di tracciabilità dei rifiuti semplice, efficace e trasparente". Praticamente era l'invito a fermarsi su un progetto che sembra non avere sbocchi positivi. Se la risposta non è arrivata dal Ministero, è arrivata dalla Selex che è fornitore del sistema di tracciabilità. È apparso infatti nel sito internet di Finmeccanica, la notizia che la Selex ha comunicato al Ministero dell'Ambiente l'intenzione di non proseguire nell'ambito del programma Sistri oltre la scadenza contrattuale del 30 novembre prossimo.

Selex è una società controllata da Finmeccanica e con una comunicazione del 21 luglio indirizzata la Ministro Gian Luca Galletti, ha spiegato le motivazioni di tale decisione. Nella comunicazione la Selex si è dichiarata disponibile a gestire il Sistri fino alla scadenza contrattuale a fronte di un'offerta limitata di servizi, tale da minimizzare i costi e i danni a proprio carico e di consentire comunque al Ministero di effettuare tempestive ed adeguate comunicazioni agli utenti sulle modalità operative nelle fasi successive alla cessazione del servizio. Inoltre Selex, precisa che ogni responsabilità connessa all'interruzione del servizio al termine del contratto sarà di esclusiva competenza del Ministero dell'Ambiente. Secondo la Selex i numerosi interventi sul Sistri, hanno comportato un enorme squilibrio contrattuale, tanto nella fase prece-

dente la sospensione del programma quanto in quella del riavvio, minandone irrimediabilmente il profilo economico-finanziario e la sostenibilità della prosecuzione. Confartigianato da anni sostiene che il Sistri è inadeguato per le piccole imprese, ma ancor di più per le esigenze del Paese.

Con grandi difficoltà siamo riusciti a limitare la platea dei soggetti obbligati ad aderire a questo sistema. Cinque anni di autentiche battaglie per fare capire una cosa evidente alla maggioranza degli imprenditori, ovvero che questo sistema di tracciabilità dei rifiuti è oneroso e complesso, in poche parole inapplicabile per la tipologia delle imprese

italiane. Oggi leggiamo che la Selex non intende rinnovare il contratto con il Ministero dell'ambiente per il sistema di tracciabilità che lei aveva strutturato. Riteniamo di poter prendere atto senza particolare sofferenza da parte nostra. A questo punto ci aspettiamo di non arrivare a novembre per capire cosa dobbiamo dire ai nostri associati su questa penosa vicenda. Speriamo solo che il Ministro dell'ambiente metta la parola fine a questa bruttissima esperienza che le imprese, ma anche l'intero Paese, hanno dovuto subire in questi anni. La vicenda del Sistri dovrebbe fermarsi qui.

Massimiliano Serafini

■ CREDITO

Nuovi interventi di sostegno a favore degli operatori turistici

L'estate in 2014 è stata caratterizzata da una situazione climatica negativa che ha fortemente penalizzato le attività del settore turistico del nostro territorio.

La Banca di Credito Cooperativo Ravennate e Imolese, in accordo con Confartigianato, al fine di supportare le attività turistiche stagionali, ha previsto finanziamenti a condizioni agevolate a fronte delle minori entrate registrate a causa del maltempo, per sostenerle sino alla ripresa della prossima stagione, secondo diverse modalità:

- *Mutuo chirografario con pagamento posticipato della prima rata (al 30/06/2015 o al 30/09/2015), con importo massimo di*

50.000 euro e durata fino a 36 mesi con tasso agevolato pari a 3,75% per i Soci BCC e 4,75% per i clienti.

- *Apertura di credito in conto corrente, per un importo massimo di 50.000 € per 12 mesi, al tasso del 5,50% per i soci BCC e 6,75% per i clienti.*

- *Sospensione, per un massimo di 12 mesi, della quota capitale o, in presenza di particolari necessità, dell'intera rata, dei prestiti in essere.*

Per informazioni più dettagliate, gli aderenti a Confartigianato possono rivolgersi agli addetti del Servizio Credito presso i principali uffici dell'Associazione.



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



SINCERT

Reg. n. 5778 ISO EN UNI 9001:2008

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it



Nuovo fondo di solidarietà per imprese con più di 15 addetti

La legge Fornero continua il proprio percorso dando luogo al Fondo di Solidarietà. L'INPS, con la propria circolare n. 100 del 2 settembre 2014, ha infatti fornito le prime istruzioni in merito all'istituzione presso l'Istituto del Fondo di solidarietà relativo a nuovi ammortizzatori sociali per le aziende sprovviste di tale istituto. In assenza di fondi di solidarietà bilaterali istituiti dalle parti sociali (es. EBNA/EBER), le imprese sopra i 15 addetti non coperte dalle casse ordinarie (Cigo o Cigs), sono tenute ad aderire al Fondo dell'Inps e a contribuire a partire dal 1° gennaio 2014 al fine di superare il sistema degli ammortizzatori in deroga.

Il contributo ordinario è pari allo **0,50%** delle retribuzioni mensili imponibili ai fini previdenziali dei lavoratori dipendenti, esclusi i dirigenti - per 2/3 a carico del datore e per 1/3 a carico del lavoratore (0,33%+0,17%).

In considerazione di quanto sopra, preme evidenziare che le imprese aderenti al fondo EBNA/EBER non sono interessate al nuovo istituto legislativo e di conseguenza al relativo incremento del costo del lavoro.

La contribuzione relativa ai mesi da gennaio a settembre **2014** deve essere versata entro il 16 novembre 2014 senza nessuna maggiorazione di interesse legale.

Per i pagamenti relativi ai mesi da gennaio a luglio, è possibile la regolarizzazione entro il 16 dicembre 2014 (3° mese successivo a quello di pubblicazione della circolare). In questo caso sarà applicata una maggiorazione dell'1% sulle somme pregresse dovute.

Le prestazioni saranno erogate entro i limiti delle risorse acquisite.

Datori di lavoro interessati
In linea con le disposizioni comunitarie, l'INPS ha chiarito che sono tenute al versamento del fondo di solidarietà tutti gli imprenditori che svolgono un'attività economica con più di 15 dipendenti non rientranti nel capo di applicazione della integrazione salariale.

Da questo ne deriva che tutti i soggetti sopra menzionati saranno dotati di un ammortizzatore sociale, trascurando di fatto tutte le imprese al disotto del limite dimensionale "mobile" dei 15 addetti.

Fascia fortunatamente coperta dall'ente bilaterale EBNA/EBER unico ente bilaterale al momento riconosciuto dall'INPS.

Requisito dimensionale "mobile" del datore di lavoro

In merito al requisito dimensionale del datore di lavoro - più di 15 dipendenti - l'INPS ricorda che la soglia deve essere verificata mensilmente con riferimento alla media occupazionale nel semestre precedente, per cui l'obbligo contributivo può subentrare o venir meno nel tempo - è "mobile" - in funzione dell'oscillazione dei dipendenti occupati in più o fino a 15. L'obbligo sussiste per il mese successivo al semestre nel quale sono stati occupati in media più di 15 dipendenti; (sarà la procedura dell'INPS, ad effettuare in automatico, per le imprese potenzialmente interessate, il controllo del requisito occupazionale di 15 dipendenti nel semestre precedente).

Modalità di calcolo del requisito dimensionale

a) vengono ricompresi tutti i lavoratori di qualunque qualifica (lavoratori a domicilio, dirigenti, etc.), fatta eccezione per apprendisti, assunti con contratto di inserimento e reinserimento lavorativo, contratti a termine;

b) part-time e intermittenti conteggiati in rapporto all'orario svolto;

c) lavoratori assenti, anche se retribuiti (es. in gravidanza), esclusi solo se entrano nel computo i lavoratori eventualmente assunti in loro sostituzione.

Prestazioni

L'INPS non chiarisce né la tipologia né il quantum delle prestazioni così pure non si esprime sulle modalità di richiesta delle prestazioni rinviando le istruzioni ad una successiva circolare.

Indicativamente l'assegno ordinario sarà riconosciuto ai dipendenti (ma NON ai dirigenti), in presenza delle medesime

causali previste per Cigo e Cigs, con esclusione della cessazione, anche parziale, di attività.

Ciascun intervento sarà corrisposto fino ad un massimo di 3 mesi continuativi, eventualmente prorogabili trimestralmente fino ad un massimo di 9 mesi da calcolarsi in un biennio mobile.

Il Fondo residuale in detto periodo riconoscerà anche il versamento della contribuzione correlata utile per la pensione. N.B.: preme evidenziare che dal 2020 verrà introdotto un contatore aziendale, per cui in futuro le domande saranno accolte ed erogate entro ciascun tetto aziendale, costituito dall'ammontare dei contributi dovuti dall'impresa negli otto anni precedenti, detratte le prestazioni già autorizzate e le contribuzioni (pensionistiche) correlate.

Finanziamento delle prestazioni
Dall'1-1-2014 è prevista una contribuzione ordinaria pari allo 0,50% delle retribuzioni imponibili ai fini previdenziali, di cui 2/3 a carico del datore e 1/3 a carico del lavoratore (per cui 0,33% per il datore e 0,17% per il lavoratore).

Il primo versamento è fissata al 16 novembre.

Come per Cigo e Cigs, è previsto anche un contributo addizionale a carico del datore di lavoro solo se si ricorra concretamente alla sospensione o riduzione dell'attività.

Tale contributo, è rapportato alle retribuzioni perse:

- 3% per imprese fino a 50 dipendenti;
- 4,5% sopra questa soglia.

Il settore Libri Paga della Confartigianato della Provincia di Ravenna prima di applicare qualsiasi aumento contributivo procederà ad effettuare la verifica dei requisiti oggettivi informando gli interessati del quantum dovuto e delle modalità di versamento.

Michele Ianiri

Responsabile provinciale
Servizio Libri Paga
e Consulenza del Lavoro



BISANZIO

salumi



Bisanzio Salumi srl
Via dell'artigianato, 2
48011 Alfonsine RA
Tel. 0544.82206
Fax 0544.82812
www.bisanziosalumi.it

Le sanzioni per la guida in stato di ebbrezza

Sono sempre più frequenti i controlli rivolti alla verifica dell'eventuale stato di ebbrezza dei conducenti e che vengono sempre effettuati in caso di incidenti stradali. È quindi opportuno essere a conoscenza di quali siano le sanzioni a cui si va incontro in caso di guida con tasso alcolemico rilevabile, diversificando tra i conducenti e quelli professionali.

SANZIONI PER TUTTI I CONDUCENTI

Secondo quanto previsto dall'art. 186 C.d.S., il regime sanzionatorio previsto per tutti i conducenti è il seguente.

Guida con tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 g/l:

- sanzione amministrativa da € 527 a 2.108,
- sospensione della patente da 3 a 6 mesi;

Guida con tasso alcolemico tra 0,8 e 1,5 g/l (ipotesi di reato*):

- ammenda da 800 a 3.200 euro,
- arresto fino a 6 mesi,
- sospensione patente da 6 mesi ad 1 anno,
- sequestro di ciclomotori e motoveicoli;

Guida con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l (ipotesi di reato*):

- ammenda da 1.500 a 6.000 euro,
- arresto da 6 mesi ad 1 anno,
- sospensione patente da 1 a 2 anni,

***Ipotesi di reato:** in caso di pene detentive brevi (fino a 6 mesi), il Giudice può disporre la sostituzione della pena detentiva con il pagamento di una somma pari ad € 250 per ogni giorno di arresto previsto. Per cui, ad esempio, una pena detentiva di 90 giorni può essere convertita in una pena pecuniaria pari ad € 22.500.

In caso di condanna non superiore ai 2 anni di reclusione, il Giudice potrà disporre la sospensione condizionale della pena: l'esecuzione (il pagamento dell'ammenda e l'arresto) verrà sospesa per un periodo di 5 anni, al termine dei quali, se il soggetto non ha commesso un altro delitto o contravvenzione della stessa indole, il reato si estinguerà, non essendo più obbligato il conducente a pagare la pena pecuniaria né a scontare la pena detentiva.

Tuttavia, la sospensione condizionale della pena non opera con riguardo alla sospensione della patente di guida, che il soggetto do-

- sequestro amministrativo del veicolo solo se di proprietà, se non di proprietà è raddoppiato il periodo di sospensione della patente - con la sentenza di condanna, è disposta la confisca del veicolo ex art. 224 bis C.d.S. (salvo che appartenga a persona estranea). Quest'ultima sanzione viene comminata **anche a coloro che rifiutano l'accertamento.** In ognuno dei casi soprariportati vi è sempre la decurtazione di 10 punti dalla patente di guida o dalla CQC.

CONDUCENTI PROFESSIONALI

L'articolo 186 bis del Codice della Strada, impone il **divieto assoluto di guida in stato di ebbrezza** con riguardo a soggetti che esercitano professionalmente l'attività di trasporto di persone o cose, ovvero:

- tutti coloro che si trovino alla guida di veicoli con massa superiore a 3,5 t, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone il cui numero di posti a sedere, escluso il conducente, è superiore a 8, nonché di autotarticolati e autosnodati;
- conducenti che esercitino di professione l'attività di trasporto di persone o cose su strada, servizio di piazza, taxi ovvero noleggio con conducente;

avrà scontare in ogni caso.

Nel caso in cui il conducente abbia provocato un incidente stradale, ciò comporterà il raddoppio delle sanzioni applicate, nonché il fermo amministrativo del veicolo per centottanta giorni, salvo che il medesimo appartenga a persona estranea all'illecito.

Costituisce aggravante, cui seguirà un ulteriore aumento da un terzo alla metà dell'ammenda prevista, l'aver commesso il reato dopo le ore 22 e prima delle ore 7.

La patente di guida è sempre revocata:

- in caso di **recidiva biennale** (ovvero se la stessa persona compie più violazioni della stessa norma nel corso di un biennio);
- quando il conducente, con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l o sotto l'influenza di droghe, abbia provocato un **incidente**;
- il reato è stato commesso da **conducente di autobus o di veicolo destinato al trasporto merci** (con massa complessiva a pieno carico superiore alle 3,5 t).

- conducenti di autoveicoli, comprese le autovetture, che effettuino il traino di un rimorchio (esclusi i carrelli appendice di cui all'art. 56, comma 4 C.d.S.) quando la massa del complesso veicolare così formato superi il peso di 3.500 kg (tale previsione normativa è, quindi, estesa anche ai conducenti che effettuino il traino di caravan o rimorchi T.A.T.S. di cui all'art. 56, comma 2, lettere e) e f) C.d.S. qualora la massa del complesso veicolare superi tale limite.

Per tutti questi conducenti, infatti, anche la guida con tasso alcolemico compreso tra 0,0 g/l e 0,5 g/l costituisce illecito amministrativo, e comporta l'applicazione di una sanzione da 163 a 658 € e la decurtazione di 5 punti dalla patente di guida (i titolari di CQC subiranno la decurtazione dei punti sulla qualificazione professionale e non sulla patente di guida posseduta).

Se il tasso è superiore a 0,5 g/l, si applicano le sanzioni previste dall'art. 186 C.d.S. per tutti i conducenti, aumentate di un terzo (se il tasso alcolemico riscontrato è compreso tra 0,5 g/l e 0,8 g/l) oppure da un terzo alla metà (in caso di tasso alcolemico accertato superiore a 0,8 g/l). Nel caso in cui il conducente provochi un incidente, le sanzioni previste saranno ulteriormente raddoppiate.

La sanzione amministrativa contestata nella ipotesi di guida con tasso alcolemico compreso tra 0,1 g/l e 0,8 g/l, potrà essere impugnata dal conducente avanti al Giudice di Pace del luogo in cui la violazione è stata commessa, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data della contestazione o della notifica dell'atto, oppure innanzi al Prefetto, per il tramite del comando cui appartiene l'organo accertatore, nel termine di 60 giorni. Si sottolinea che il pagamento in misura ridotta della sanzione comporta l'impossibilità successiva di impugnare la stessa.

In caso di tasso alcolemico riscontrato superiore a 0,8 g/l, il provvedimento con cui la Prefettura dispone la sospensione cautelare della patente di guida potrà essere impugnato dal conducente nel termine di 30 giorni dalla ricezione dell'atto, davanti al Giudice di Pace del luogo della avvenuta violazione.

In caso, infine, la violazione commessa configuri una ipotesi di reato (guida con tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l), al conducente verrà notificato un decreto penale di condanna, mediante il quale il Giudice penale applica direttamente la pena, al quale il conducente potrà opporsi nel termine di 15 giorni dalla notifica.

A cura di **Andrea Demurtas**

Terre e rocce da scavo

Il tema delle terre e rocce da scavo è stato oggetto di numerosi interventi normativi (a partire dal Decreto Ronchi D.lgs. 22/97 in seguito dal testo unico ambientale D. Lgs. 152/06 e s.m.i. fino ad arrivare al D.M. 161/2012). Nel 2013, al fine di trattare il tema specifico della gestione dei materiali di scavo come sottoprodotti e non come rifiuti, il legislatore ha definito delle modalità operative sempre più specifiche; oggi la materia è definita dall'art. 41bis del decreto legge 21 giugno 2013, n° 69, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (cd "decreto Fare"), in vigore dal 21 agosto 2013. Alla luce dell'entrata in vigore del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (c.d. "decreto del fare"), la gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti è la seguente:

1. Se i materiali da scavo derivano da opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale si deve far riferimento al DM 161/2012 (Piano di Utilizzo);
2. Negli altri casi la classificazione come sottoprodotto dei materiali di scavo è fissata dall'art. 41 bis del Decreto Legge 21 giugno 2013 n. 69 e dovrà fare riferimento ai requisiti dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006. Nei requisiti è ammesso il trattamento legato alla normale pratica industriale (vagliatura, macinazione, etc.). Con riferimento al punto 1, il D.M. 10 agosto 2012 n.161 all' art.1 c. 1 lettera b)) definisce le terre e rocce da scavo:
 - il suolo o sottosuolo, con eventuali presen-

ze di riporto, derivanti dalla realizzazione di un'opera quali, a titolo esemplificativo: scavi in genere (sbancamento, fondazioni, trincee, ecc.); perforazione, trivellazione, palificazione, consolidamento, ecc.; opere infrastrutturali in generale (galleria, diga, strada, ecc.); rimozione e livellamento di opere in terra;

- materiali litoidi in genere e comunque tutte le altre plausibili frazioni granulometriche provenienti da escavazioni effettuate negli alvei, sia dei corpi idrici superficiali che del reticolo idrico scolante, in zone golenali dei corsi d'acqua, spiagge, fondali lacustri e marini;
- residui di lavorazione di materiali lapidei (marmi, graniti, pietre, ecc.) anche non connessi alla realizzazione di un'opera e non contenenti sostanze pericolose;
- I materiali da scavo possono contenere anche i seguenti materiali: calcestruzzo, bentonite, polivinilcloruro (PVC), vetroresina, miscele cementizie e additivi per scavo meccanizzato.

Con riferimento al punto 2 la nuova norma prevede che il produttore del materiale di scavo attesti il rispetto dei requisiti che consentono di considerare il materiale di scavo come sottoprodotto attraverso apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ("autocertificazione") **da presentare all'Arpa** territorialmente competente.

Tali requisiti sono:

- la destinazione di utilizzo deve essere certa e definita;
- **devono essere rispettati i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06;**
- in caso di destinazione a ciclo produttivo l'utilizzo non deve determinare variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime;
- al fine del riutilizzo, deve dimostrare che non sia necessario sottoporre il materiale a preventivo trattamento (è ammesso il trattamento legato alla normale pratica industriale quale vagliatura, macinazione, ecc.).

Qualora l'area oggetto dello scavo sia stata soggetta ad attività antropica, si consiglia vivamente la verifica sperimentale presso

un laboratorio (preferibilmente accreditato Accredia) della compatibilità ambientale del materiale, accertando che il contenuto di sostanze potenzialmente inquinanti sia inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) tenuto conto della destinazione d'uso. Poiché le CSC sono molto ristrette (tabella 1 allegato 5 alla parte IV D.lgs n.152/2006) e si differenziano a seconda che la destinazione d'uso del terreno sia per aree destinate a verde pubblico o privato o residenziale (colonna A), oppure, siti ad uso commerciale o industriale (colonna B), **si consiglia alle imprese interessate di non sottovalutare l'importanza di avere certezza di non contaminazione dei terreni.**

Tale attenzione è dovuta dal fatto che, qualora l'Ente competente o un organo di controllo dovesse accertare l'assenza del requisito di compatibilità ambientale, a causa del superamento di uno o più parametri, il dichiarante oltre ad aver dichiarato il falso mediante autocertificazione (per la quale si rischia una sanzione penale), potrebbe incorrere anche in sanzioni per: Abbandono di rifiuto; Attività di gestione di rifiuti non autorizzata; Realizzazione e/o gestione di discarica non autorizzata; Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti.

Rispettati i requisiti necessari per la gestione del materiale da scavo come sottoprodotto, il produttore, in concomitanza con l'iter edilizio, **invia all'Arpa territorialmente competente**, una "dichiarazione", nella quale si indicano sufficienti informazioni sulla quantità e qualità dei materiali da scavo, sui siti interessati (produzione, deposito e utilizzo), e tempi previsti per l'utilizzo (che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore).

Il produttore, inoltre, deve inoltre confermare l'avvenuto utilizzo alle Arpa in riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Al fine di facilitare l'applicazione della normativa, Arpa Emilia Romagna ha predisposto alcune indicazioni per l'applicazione della norma in materia di terre e rocce da scavo e uno schema di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. E' possibile ricavare ulteriori indicazioni al sito http://www.arpa.emr.it/dettaglio_notizia.asp?id=4914&idlivello=89

Massimiliano Serafini



Trovi la tua **copia omaggio** di AziendePiù nell'espositore presso:

Centro Comm.le "la Pieve"
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

Supermercato Crai - Esseci
Via Scarabelli, 1 - Lugo

Chiosco
Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:
www.confartigianato.ra.it

SCEGLI CO.R.MEC.

CENTRO REVISIONI
VIA FAENTINA, 220
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

Tel. 0544 / 502001
www.cormec.com



Consorzio Riparatori Meccanici

Un simbolo di Garanzia!

SCEGLI CO.R.MEC.

AFFIDATI ALLE OFFICINE
COL MARCHIO CO.R.MEC.
PRESENTI IN TUTTA
LA PROVINCIA DI RAVENNA

LE TROVI SU
www.cormec.com

Contributo pneumatici: modifiche introdotte dal D.L. 91

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento di conversione in legge del decreto-legge n. 91, con entrata in vigore 21/8/2014; uno specifico comma fa chiarezza sul tema dell'applicazione del contributo ambientale sui pneumatici. La modifica introdotta è la seguente:

all'articolo 228, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono aggiunti, infine, i seguenti periodi: "Detto contributo, parte integrante del corrispettivo di vendita, è assoggettato ad IVA ed è riportato nelle fatture in modo chiaro e distinto. Il produttore o l'importatore applicano il rispettivo contributo vigente alla data della immissione del pneumatico nel mercato nazionale del ricambio. Il contributo rimane invariato in tutte le successive fasi di commercializzazione del pneumatico con l'obbligo, per ciascun rivenditore, di indicare in modo chiaro e distinto in fattura il contributo pagato all'atto dell'acquisto dello stesso".

Con questo articolo si stabilisce definitivamente che:

- il contributo non è una tassa o una tariffa ma, seppur visibile, una parte del prezzo di vendita del pneumatico, in coerenza (modello di Extended Producer Responsibility) con la responsabilità del produttore o importatore di pneumatici non solo a fornire un prodotto corrispondente alle normative che lo riguardano ma anche ad assicurare il trattamento dell'equivalente pneumatico a fine vita che il nuovo prodotto va a sostituire;
- sul contributo deve essere applicata l'IVA.

Il Servizio Ambiente di Confartigianato (circolare prot.2003 del 23/09/2011) riscontrando nella lettura norma alcuni dubbi sulle modalità di applicazione della stessa ed in attesa di indicazioni pervenute solo ora con la pubblicazione del Provvedimento sopra citato aveva fornito alcune informazioni operative tra le

quali quella di assoggettare il contributo ad IVA. È importante osservare che:

- l'IVA deve essere calcolata con la stessa percentuale che si applica al prodotto;
- i valori vigenti di contributo (valori segnalati annualmente al MATTM da parte di produttori e importatori o loro forme associate) sono obbligatori solo per la prima fatturazione (immissione nel mercato nazionale del ricambio) da parte di produttori e importatori;
- nei passaggi successivi della filiera di rivendita dei pneumatici, il valore del contributo di ogni singolo pneumatico rimane invariato. Questo consentirà una maggiore trasparenza e stabilità del mercato.

Ulteriori approfondimenti rivolgendosi al Servizio Ambiente e Sicurezza.



Pneumatici fuori uso (PFU): nuovi importi del contributo

Contributi ambientali recupero PFU derivanti da demolizioni dei veicoli

È stato recentemente pubblicato, il Decreto Direttoriale 7 luglio 2014 di approvazione del contributo per la gestione degli pneumatici fuori uso derivanti da demolizione dei veicoli a fine vita per l'anno 2014. Il decreto, avendo efficacia dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul sito web del Ministero, sarà applicabile a decorrere dal 24 luglio 2014.

Dal confronto con i contributi stabiliti dal precedente decreto del 3 luglio 2013 e applicati nell'ultimo anno, si segnala una riduzione per tutte le categorie di veicoli, particolarmente marcata per gli pneumatici di ciclomotori e motoveicoli (categoria A1) che passano da 1,53 euro a 0,43 euro a pneumatico.

Scendono anche i contributi per gli pneumatici

- degli autoveicoli (categoria B1), che passano da 5,40 a 3,95;
- degli autocarri (categoria C1), che passano da 26,97 a euro a 21,10, (categoria C2), che passano da 48,79 euro a 38,96,
- delle macchine agricole, operatrici e industriali (il minimo passa da 4,09 a 0,6 euro, il massimo da 121,65 a 76,25 euro).

È possibile scaricare il testo del provvedimento contenente la tabella che riporta il contributo ambientale dovuto a seconda della tipologia di pneumatico all'indirizzo: http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/normativa/dd_07_07_2014_5171_contributo_pfu.pdf

Contributi ambientali per il recupero dei PFU mercato del ricambio (gommisti)

I consorzi Ecopneus ed Ecotyre hanno definito i nuovi importi dei contributi ambientali 2014 per la gestione dei PFU (Pneumatici Fuori Uso). Gli importi, pubblicati sui rispettivi siti www.ecopneus.it e www.ecotyre.it, sono consultabili nelle tabelle pubblicate sui rispettivi siti web a questi links: Contributo per i soci di Ecopneus:

[http://www.ecopneus.it/it/il-pneumatico-fuori-uso-\(pfu\)/contributi-ambientali-per-il-recupero-dei-pfu-2014.html](http://www.ecopneus.it/it/il-pneumatico-fuori-uso-(pfu)/contributi-ambientali-per-il-recupero-dei-pfu-2014.html)

Contributo per i soci di Ecotyre:

http://www.ecotyre.it/index.php?option=com_content&view=article&id=169:tabella-riepilogativa-eco-contributi-2014-iva-01-luglio&catid=89:normativa&Itemid=475&lang=it



dants ravenna

Qualità, professionalità, servizio e scelta.



RAVENNA LUGO CERVIA
www.ciicaia.it

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna
Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicaia@gruppoarco.it

Sicurezza nei luoghi di lavoro: tutti i corsi di formazione

Prosegue l'attività formativa del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato con la pubblicazione del **calendario dei corsi del secondo semestre 2014**. Ricordiamo che come disciplinato dai recenti Accordi Conferenza della Stato e delle Regioni la formazione delle figure coinvolte nella gestione della sicurezza costituisce adempimento obbligatorio e sanzionato dal Testo Unico di Sicurezza DLgs 81/08.

I lavoratori, ricordiamo che ad essi sono equiparati tutti i soggetti che prestano attività lavorativa anche gratuita (volontari, collaboratori, soci) devono essere formati ed aggiornati sulla formazione periodicamente. La formazione svolta da personale qualifica de seguire un percorso modulato con prove di apprendimento e monte ore correlato al rischio a cui è esposto il lavoratore basso, medio o alto rischio).

Particolare attenzione va rivolta alla formazione aggiuntiva del preposti ovvero i lavoratori che, incaricati dal proprio datore di lavoro vigilano sulla corretta applicazione delle procedure di sicurezza, al corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI.

Oltre ai lavoratori e preposti devono essere formati ed aggiornati periodicamente anche i dirigenti e i datori di lavoro che ricoprono l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi (RSPP). La formazione del RSPP è modulata e correlata alla classificazione bassa, alta o media del rischio.

Ricordiamo che anche l'utilizzo della attrezzature di lavoro è oggetto di formazione iniziale e periodica. Per alcune attrezzature quali piattaforma aerea (PLE), gru su autocarro, carrello elevatore la formazione è disciplinata dagli Accordi Conferenza della Stato e delle Regioni. Per altre attrezzature quali miniscavatori, transpallett, ecc la formazione, durata e periodicità dell'aggiornamento è decisa dal Datore di Lavoro.

Anche l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali sono oggetto di formazione ed aggiorna,enti periodici ed in particolare per alcune categorie quali DPI per il Rumore (inserti, tappi o cuffie) e DPI di Terza Categoria (facciali, maschere, cinture, imbragatore, indumenti ad alta visibilità) sono oggetto di formazione ed addestramento che

devono essere svolti da persona esperta ed effettuata sul posto di lavoro.

Il **Servizio Sicurezza della Confartigianato** organizza anche corsi aziendali con la possibilità di usufruire di attrezzature e campo prova per l'addestramento, fornisce attività di consulenza per la pianificazione della formazione. Fornisce consulenza ed

assistenza per la scelta dei DPI da utilizzare.

Per adesioni o informazioni contattare gli uffici del Servizio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di Ravenna presso le loro sedi territoriali o consultare la pagina web www.confartigianato.ra.it/servizi_ambiente_sicurezza_qualita.php

IMPIANTISTICA NUOVO LIBRETTO D'IMPIANTO IN VIGORE DAL 15 OTTOBRE

Dal prossimo 15 ottobre entreranno inderogabilmente in vigore le normative nazionali o regionali in merito al nuovo libretto di climatizzazione degli impianti.

Nelle prossime settimane vi sarà una chiara e definitiva evoluzione della normativa e della modulistica.

Invitiamo le imprese del settore a consultare periodicamente il sito dell'associazione (www.confartigianato.ra.it) o gli uffici preposti per avere le informazioni aggiornate su questi aspetti e conoscere gli eventi formativi ed informativi che saranno organizzati e che verranno comunque comunicate.



ANAP CONFARTIGIANATO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ANZIANI E PENSIONATI
Forli - Ravenna

L'Anap di Ravenna e Forli, in collaborazione con l'AncoS, organizzano la

4^a Festa Interprovinciale ANAP e premiazione Maestri d'Opera di Ravenna e Forli

Domenica 12 ottobre 2014

presso **Centro Federale "Le Ghiarine"**

Via Romea sud 564 Savio Ravenna

Programma:

ore 11 ritrovo dei partecipanti presso Le Ghiarine
premiatura dei maestri d'opera

ore 12.45 pranzo a base di pesce composto da 3 antipasti, risotto alla marinara, spiedini misti, fritto di pesce, contorno, dolce, acqua, vino.

Quota di partecipazione per persona: euro 28

ISCRIZIONI E SALDO ENTRO IL GIORNO 7 OTTOBRE 2014

Per informazioni ed iscrizioni:

Paolo Bandini Tel. 0544.516138 Confartigianato Anap Ravenna

Arrigo Sternini Tel. 338.1456866

Olver Babini Tel. 340.2796534



LA COMUNICAZIONE? DEVE ESSERE BUONA.

Strategie • Corporate Identity • Brand Identity • Advertising
Packaging Design • Progettazione spazi espositivi • Web & Multimedia
Media Planning & Buying • Ufficio Stampa & PR • Eventi

abc
strumenti per la tua comunicazione

Ravenna
Tel. 0544.271594
info@abc.ra.it
www.abc.ra.it

Sicurezza del vetro in edilizia: pubblicata la revisione della UNI 7697

UNI, ente italiano di normazione, ha recentemente pubblicato la norma UNI 7697:2014 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie". La norma, che sostituisce l'edizione precedente del 2007, si applica ai vetri per edilizia e a qualsiasi altro impiego non regolamentato da norme specifiche pertinenti mentre, per quelli regolamentati, la norma indica esclusivamente il riferimento da applicare.

La revisione della 7697 è stata resa necessaria a causa delle frequenti richieste di chiarimenti circa la corretta interpretazione del testo ricevute dalla Commissione Vetro di UNI e dall'introduzione di nuove applicazioni non previste nelle edizioni precedenti.

La UNI 7697:2014 (che ricordiamo essere una UNI e non una EN) è valida e cogente su tutto il territorio nazionale per via del Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e precedenti, "Codice del Consumo": in pratica rende obbligatorie le norme collegate alla sicurezza dei prodotti.

Questa norma riguarda la fase di progettazione dell'infisso nel suo complesso stabilendo i criteri per la scelta dei vetri idonei da utilizzare in funzione della particolare destinazione d'uso prevista ed allo scopo di assicurare i requisiti minimi di sicurezza per l'utenza. Nella progettazione si possono adottare criteri diversi da quelli indicati nella normativa, purché non conducano a condizioni di sicurezza

meno favorevoli.

Non riguarda invece la marcatura CE dei vetri per l'edilizia che rimane a carico dei fabbricanti, i quali seguono invece le norme europee armonizzate al Regolamento 305/2011 (vedi tabella). Ricordiamo che la marcatura CE dei vetri tiene conto di prove iniziali di tipo su campioni e prevede il controllo di produzione in fabbrica.

La norma fissa un criterio per classificare le **differenti tipologie di vetrazioni**, suddividendole in:

- **esterne**: sono posizionate all'esterno o separano un ambiente esterno da uno interno;
- **interne**: sono posizionate all'interno o separano due ambienti interni;
- **verticali**: angolo di montaggio sull'orizzontale =60°;
- **orizzontali**: angolo di montaggio sull'orizzontale <60°;
- **accessibili**: le persone possono venire a contatto;
- **non accessibili**: le persone NON possono venire a contatto;
- **protette**: si sono adottati accorgimenti che eliminano in modo certo il rischio connesso a rottura delle lastre;
- **non protette**: non si sono adottati gli accorgimenti di cui sopra.

Inoltre definisce le azioni e le sollecitazioni che potrebbero portare alla rottura del vetro:

- **carichi dinamici**: da vento, folla, traffico pedonale, onde di pressione e depres-

sione, ... (cfr. § 6.1);

- **carichi statici**: peso proprio, carichi imposti, neve, pressione idrostatica in acquari e piscine, ... (cfr. § 6.2);
 - **urti da grandine** (cfr. § 6.3);
 - **vibrazioni** (cfr. § 6.4);
 - **torsioni** da azionamento di parti apribili (cfr. § 6.5);
 - **fatica** (cfr. § 6.6);
 - **sollecitazioni sismiche**: conseguenza di fenomeni tellurici (cfr. § 6.7);
 - **urti dovuti all'impatto** di una persona (UNI EN 12600) (cfr. § 6.8);
 - **colpi intenzionali**, atti vandalici, effrazione (UNI EN 356) (cfr. § 6.9);
 - **urti di proiettili** (UNI EN 1063) (cfr. § 6.10);
 - **incendi** (UNI EN 357) (cfr. § 6.11);
 - **esplosioni** (UNI EN 13541) (cfr. § 6.12);
- E determina infine i **rischi** che sono associabili alla rottura della lastra:
- **danni a persone o cose**: quando la rottura del vetro può causare ferite ad animali, persone o danni a cose (cfr. § 7.1);
 - **caduta nel vuoto**: quando la rottura del vetro può causare una caduta da un'altezza =1 m (cfr. § 7.2);
 - **danni sociali**: quando la rottura del vetro può causare danni alla collettività, come danni ad opere d'arte, evasioni da carceri, ... (cfr. § 7.3);

Esistono delle applicazioni che non presentano un particolare pericolo e per le quali i danni conseguenti alla rottura si limitano alla sola sostituzione della lastra stessa. Tra queste si citano: lastre in vetrate, porte, finestre, porte-finestre interamente intelaiate in serramenti che non sporgano all'esterno dell'edificio ed il cui lato inferiore si trovi ad oltre 100 cm di altezza dal piano di calpestio (salvo prescrizioni più severe previste da regolamenti regionali o locali).

Su questa revisione della UNI 7697 Confartigianato ha espresso non poche perplessità per voce del proprio rappresentante all'interno del comitato UNI Samuele Broglio: pur esortando i serramentisti ad adeguarsi è stato evidenziato che la norma va in una direzione eccessivamente restrittiva in un periodo di profonda crisi come quello attuale, dovendo fra l'altro fare fronte alla concorrenza di serramenti provenienti da paesi a più basso costo del lavoro.

Esiste il rischio concreto che molti operatori, a fronte di una norma che amplia ulteriormente il divario di prezzo tra i prodotti nazionali e quelli esteri, siano tentati di correre il rischio del mancato rispetto del dettato normativo, con conseguenti maggiori appigli per eventuali contestazioni da parte dei committenti.

Paolo Benoci

Elenco norme armonizzate riguardanti la marcatura CE dei vetri:

- EN 572-9:2004 Vetro per edilizia - Prodotti di base di vetro di silicato sodocalcico - Parte 9: Valutazione della conformità/ Norma di prodotto
- EN 1036-2:2008 Vetro per edilizia - Specchi di vetro float argentato per uso in interni - Parte 2: Valutazione di conformità/norma di prodotto
- EN 1051-2:2007 Vetro per edilizia - Diffusori di vetro per pareti e pavimentazioni - Parte 2: Valutazione della conformità
- EN 1096-4:2004 Vetro per edilizia - Vetri rivestiti - Parte 4: Valutazione della conformità/Norma di prodotto
- EN 1279-5:2005+A2:2010 Vetro per edilizia - Vetrate isolanti - Parte 5: Valutazione della conformità
- EN 1748-1-2:2004 Vetro per edilizia - Prodotti di base speciali - Vetri borosilicati - Parte 1-2: Valutazione di conformità/Norma di prodotto
- EN 1748-2-2:2004 Vetro per edilizia - Prodotti di base speciali - Parte 2-2: Vetro ceramica - Valutazione della conformità/Norma di prodotto
- EN 1863-2:2004 Vetro per edilizia - Vetro di silicato sodocalcico indurito termicamente - Parte 2: Valutazione della conformità/ Norma di prodotto
- EN 12150-2:2004 Vetro per edilizia - Vetro di silicato sodocalcico di sicurezza temprato termicamente - Parte 2: Valutazione di conformità/Norma di prodotto
- EN 12337-2:2004 Vetro per edilizia - Vetro di silicato sodocalcico indurito chimicamente - Parte 2: Valutazione della conformità/ Norma di prodotto
- EN 13024-2:2004 Vetro per edilizia - Vetro di borosilicato di sicurezza temprato termicamente - Parte 2: Valutazione della conformità/Norma di prodotto
- EN 14178-2:2004 Vetro per edilizia - Prodotti di base di vetro a matrice alcalina - Parte 2: Valutazione della conformità/Norma di prodotto
- EN 14179-2:2005 Vetro per edilizia - Vetro di sicurezza di silicato sodocalcico temprato termicamente e sottoposto ad "heat soak test" - Parte 2: Valutazione della conformità/norma di prodotto
- EN 14321-2:2005 Vetro per edilizia - Vetro di silicato alcalino di sicurezza temprato termicamente - Parte 2: Valutazione di conformità/Norma di prodotto
- EN 14449:2005 Vetro per edilizia - Vetro stratificato e vetro stratificato di sicurezza - Valutazione della conformità/norma di prodotto

Creare il futuro.

È qui che le Imprese fanno la differenza.

VERI
ARTIGIANI
D.O.C.G.



©2014 abc



Confartigianato

ASSOCIATI ANCHE TU.

www.confartigianato.ra.it

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Dal 1953, il nostro valore è in quello che fate.

“In cammino per il futuro”

La promozione territoriale della Bassa Romagna: presentata alla 25^a fiera biennale di Lugo

Si è svolta a Lugo, nel Pavaglione e nelle piazze del centro storico di Lugo dal 13 al 21 settembre 2014, la XXV Fiera Biennale dell'agricoltura, artigianato e industria, inaugurata dal Sindaco Davide Ranalli e dal Presidente dell'Unione dei Comuni Luca Piovaccari, con l'intervento dell'onorevole Paola De Micheli, componente della V^a Commissione parlamentare (Bilancio, Tesoro e Programmazione).

Molte le imprese espositrici, che nonostante la crisi economica ancora incombenza sulla nostra economia, hanno scelto di presentare i loro prodotti e/o servizi; in quest'ottica Confartigianato in collaborazione con Cna e Credito Cooperativo ravennate Imolese ha organizzato uno spazio che ha portato il territorio della Bassa Romagna a riflettere sulle prospettive della propria economia affrontando il tema della “promozione territoriale” per cercare di analizzare e sviluppare le potenzialità espresse e soprattutto quelle latenti della nostra realtà locale.

L'obiettivo principale del progetto presentato dalle Associazioni artigiane, grazie al contributo della Camera di Commercio di Ravenna, è stato quello di mettere in luce le risorse già presenti per costruire e promuovere un prodotto particolare, il proprio “territorio”, con tutte quelle potenzialità che lo rendono irripetibile.

L'impegno di Confartigianato e degli altri organizzatori ha cercato di definire,

insieme agli attori che intervengono ed agiscono a livello locale (Imprese, Associazioni Imprenditoriali e del sociale, Istituzioni, Istituti di Credito, ecc...) strategie di promozione efficaci che rendano la “Bassa Romagna” un prodotto attraente, in grado di intercettare non solo la domanda italiana ma anche quella internazionale.

Il programma degli eventi, coerente con il tema della promozione delle eccellenze e delle potenzialità delle imprese del territorio e del lavoro svolto in questi anni da Confartigianato, Cna e BCC nel supportarle nella crescita e nello sviluppo, è stato fortemente apprezzato dal grande pubblico che ha frequentato la fiera.

Durante le 9 serate numerosi gli eventi proposti, tra gli altri, un progetto di riqualificazione edilizia e risparmio energetico degli edifici, un lavoro svolto in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, gli ordini e i collegi dei professionisti; si è parlato di turismo con la presentazione di un progetto sulla memoria della guerra e il fronte del fiume Senio; abbiamo visto con l'intervento di Davide Cassani, CT della Nazionale di ciclismo e di due grandi firme della Gazzetta dello sport Claudio Gregori e Marco Pastonesi, come i grandi eventi sportivi possano promuovere i territori.

I giovani imprenditori sono stati protagonisti di una serata in cui hanno presentato le loro imprese e



la loro esperienza; con il Prof. Lorenzo Ciapetti (Antares) ed i responsabili del Terminal Crociere di Ravenna abbiamo discusso di quali elementi deve essere dotato un territorio per essere attrattivo. La BCC ha incontrato imprese e cittadini affrontando il tema delle opportunità e dei servizi alle imprese che decidono di internazionalizzarsi. Angelo “vintage” è stato protagonista di una serata in cui ci ha presentato la sua impresa, con la sua importantissima collezione di moda, più conosciuta per le sue potenzialità in Italia e nel mondo che a Lugo; le nuove tecnologie ed i nuovi mezzi di comunicazione come strumento di promozione sono stati al centro di un incontro tenuto da importanti esperti del settore.

a cura di **Luciano Tarozzi**



Alcuni momenti relativi alla Fiera Biennale di Lugo. In alto: l'intervento di Davide Cassani, CT della Nazionale di ciclismo su strada. A sinistra: un'immagine dell'inaugurazione



Biesse Sistemi

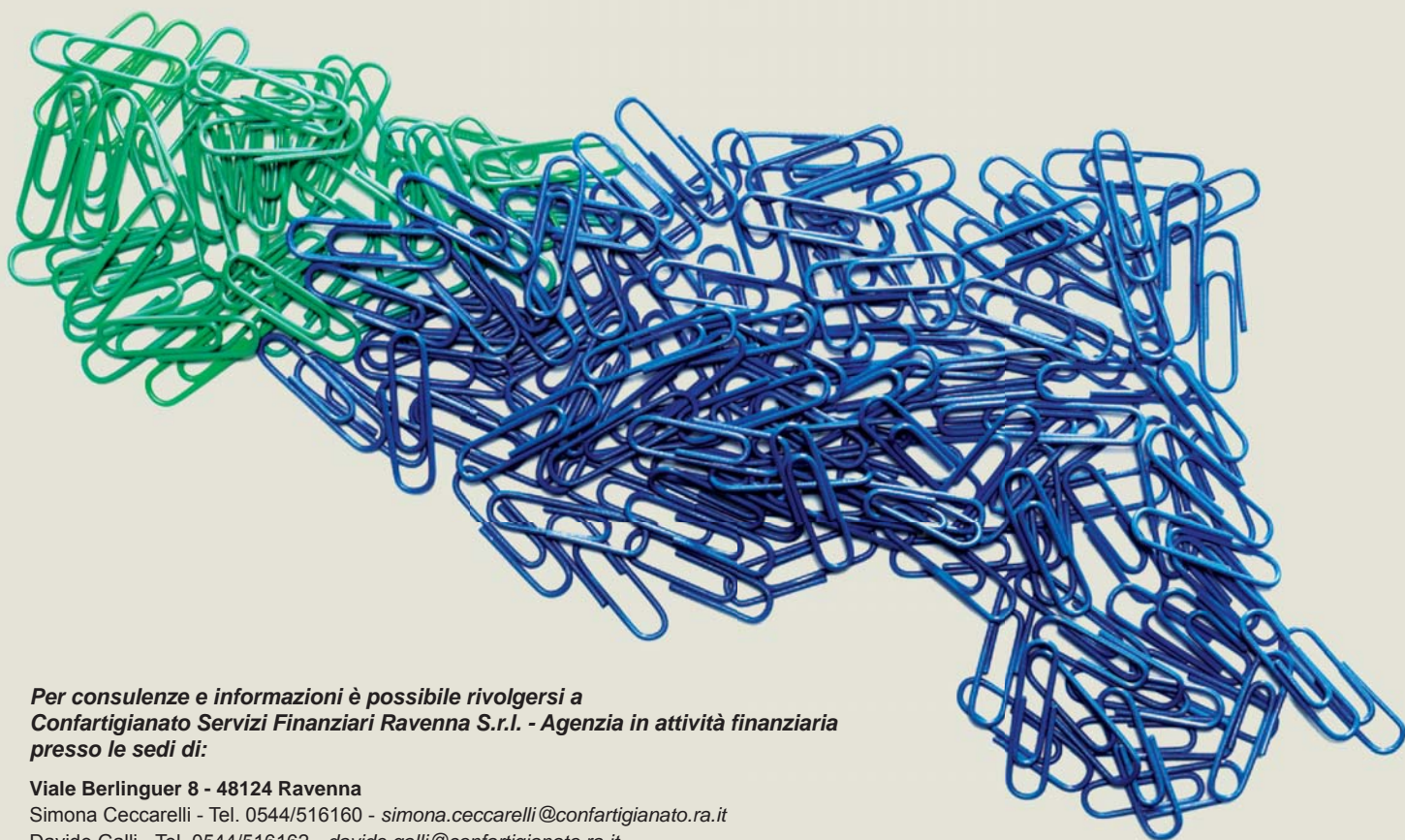
Progettazione Elettricità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - www.biesse sistemi.it

Garantiamo l'impresa in tutta l'Emilia Romagna.

9 province, 400 sportelli, un solo consorzio di garanzia.

www.unifidi.eu



**Per consulenze e informazioni è possibile rivolgersi a
Confartigianato Servizi Finanziari Ravenna S.r.l. - Agenzia in attività finanziaria
presso le sedi di:**

Viale Berlinguer 8 - 48124 Ravenna

Simona Ceccarelli - Tel. 0544/516160 - simona.ceccarelli@confartigianato.ra.it

Davide Galli - Tel. 0544/516162 - davide.galli@confartigianato.ra.it

Rita Iacopucci - Tel. 0544/516116 - rita.iacopucci@confartigianato.ra.it

Via Foro Boario,46 - 48022 Lugo

Sabrina Conti - Tel. 0545/280629 - sabrina.conti@confartigianato.ra.it

Via Zaccagnini,8 - 48018 Faenza

Alberto Zauli - Tel. 0546/629704 - alberto.zauli@confartigianato.ra.it

Unifidi è il più grande consorzio di garanzia della regione. Le sue garanzie fidejussorie possono essere richieste nelle agenzie convenzionate distribuite in modo capillare sul territorio. Ecco perché una garanzia Unifidi rende l'impresa possibile in tutta l'Emilia Romagna.

 Confartigianato

 Regione Emilia-Romagna

 EUROPEAN INVESTMENT FUND



Unifidi

Emilia Romagna

Garantiamo l'impresa

Cervia: Sapore di Sale 2014

Sapore di Sale si conferma come l'evento di maggiore appeal per la città di Cervia e anche l'edizione 2014 eguaglia lo strepitoso successo delle edizioni precedenti. La manifestazione si è tenuta a Cervia nel "lungo week-end" dall'11 al 14 settembre e che ha visto con la Rimessa del Sale (l'Armesa de Sel) la chiusura della stagione della raccolta dell'Oro Bianco.

Numerosissimo il pubblico durante tutti i quattro giorni con un enorme picco il sabato e la domenica. Affollatissimi gli spazi, apprezzate le mostre ai Magazzini del Sale, riuscite le varie iniziative, presi d'assalto i punti di ristorazione e molto partecipati e apprezzati gli show coking ed i laboratori.

Centi quintali di sale sono stati distribu-

iti alle tantissime persone che tra sabato 13 e domenica 14 hanno atteso in fila per ore per ricevere un sacchetto del prelibato "oro bianco", da parte dei salinari (tra cui l'ex Sindaco del Comune di Cervia Roberto Zoffoli), impegnati nei due giorni a "spalare" il prezioso carico di sale dalla Burchiella (tipica imbarcazione a fondo piatto) al Piazzale dei Salinari.

I numeri parlano chiaro: nel corso del week end 8.200 persone hanno visitato MUSA (il museo del Sale) mentre presso lo stand Parco della Salina sono stati venduti 1.500 kg di "sale dolce"; 3.000 i coperti per la "Casa delle Aie"; 45 casse di saraghina, 650 kg di cozze e 1.800 risotti per lo stand del Circolo dei Pescatori "La Pantòfla". Show Cooking tutto esaurito per gli chef Mauro Uliassi e Matteo Casadio con un pubblico assolutamente appagato e divertito. Oltre 2.000 sono state le piadine, vendute dal chiosco "La Piadina del Mare" (in collaborazione con Confartigianato e Cna) che, in collaborazione con "La Pantòfla" ha proposto, come novità 2014, l'apprezzatissima piadina con i sardoncini.

Allo stand di Auxilia Onlus che proponeva la cucina del Parco del Delta sono stati preparati 2 quintali di anguilla e 1,5 quintali di sardoni e schi-
le di valle. 130 kg di seppia per ragu



70 kg di fritto di valle. 200 kg di anguilla. Gli introiti saranno destinati a un progetto di doposcuola per alunni con difficoltà presenti nel territorio cervese

All'interno dell'evento Confartigianato ha realizzato, per il sesto anno consecutivo, uno stand celebrativo della piadina romagnola per valorizzare la sua tipicità come prodotto unico e particolare del territorio cervese. Novità del 2014 la collaborazione con il Consorzio di Tutela e Promozione della Piadina Romagnola IGP presente allo stand con materiale informativo.

Di straordinario successo per Confartigianato e, a detta di tanti, uno fra dei momenti clou dell'intero evento sono stati i laboratori didattici "Impariamo a fare la Piadina Romagnola". Quasi 500 tra bambini, adulti, si sono divertiti ad impastare la piadina, rigorosamente IGP, partendo dagli ingredienti base: acqua, farina, lievito, strutto e sale di Cervia (ovviamente), per poi gustarsela una volta cotta da veri piadinari.

Stefano Venturi

In basso: il Sindaco di Cervia Luca Cofari, l'Assessore Roberta Penso ed il nostro Stefano Venturi in azione



C.L.S.[®]
s.r.l

CUSTOMS AND LOGISTICS SERVICE

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

- spedizioni terrestri • marittime • aeree
- servizi-dogana • intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera • accise gasolio

Via Emilio Segrè n.3/B - 47122 Forlì (FC)
Tel.0543 780026 - Fax.0543 782790

e-mail: chiara.t@clstrasporti.com
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

Novità e conferme: ecco come sono cambiate le Amministrazioni Comunali in provincia di Ravenna - 2

Seconda ed ultima 'puntata' per la nostra ricognizione su come sono cambiate le Amministrazioni Comunali della nostra provincia dopo le elezioni di maggio.

Luca Piovaccari Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Iniziamo la seconda parte della nostra presentazione dei nuovi Pubblici Amministratori eletti nel corso delle elezioni della scorsa primavera, con l'Unione di Comuni della Bassa Romagna. D'altronde, a causa della sempre maggiore complessità di norme e compiti istituzionali, nonché della necessità di risparmiare ed offrire servizi di qualità, le Unioni hanno sempre maggiore importanza nella vita degli Enti Locali.

Luca Piovaccari, 37 anni, eletto il 25 maggio 2014 Sindaco del Comune di Cotignola, di cui nella scorsa legislatura era Vice Sindaco, è stato nominato, nello scorso mese di luglio, Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e oggi guida la Giunta dell'Unione composta da Mauro Venturi - Sindaco del Comune di Alfonsine, Eleonora Proni - Sindaco del Comune di Bagnacavallo, Riccardo Francone - Sindaco del Comune di Bagnara di Romagna, Paola Pula - Sindaco del Comune di Conselice, Nicola Pasi - Sindaco del Comune di Fusignano, Davide Ranalli - Sindaco del Comune di Lugo, Daniele Bassi - Sindaco del Comune di Massa Lombarda, Enea Emiliani - Sindaco del Comune di Sant'Agata sul Santerno. Presidente, Lei si trova a condurre l'Unione dei Comuni, una delle più grandi d'Italia, con un gruppo quasi completamente rinnovato di colleghi Sindaci ed eredita un Ente che ha una storia recente: quali sono gli obiettivi più importanti per far crescere la nostra realtà fatta di 9 campanili? "Sono convinto che le Unioni dei Comuni siano state e continueranno a essere una forte risposta alla necessità di cambiamen-

to dell'assetto istituzionale per garantire continuità e specializzazione nell'erogazione dei servizi ai cittadini, contenimento dei costi della pubblica amministrazione e capacità di pensare allo sviluppo complessivo di un territorio.

Nei prossimi anni dovremo, da un lato, intervenire sull'attuale assetto organizzativo dei servizi cercando di migliorarlo ulteriormente mettendo a valore l'esperienza di questi primi 6 anni, dall'altro, ragionare sull'eventuale gestione all'interno dell'Unione di nuovi servizi non ancora conferiti. Occorre investire sulla specializzazione delle competenze in particolare sulle tematiche energetico-ambientali e sull'agricoltura. Parallelamente agli aspetti organizzativi, occorrerà intervenire sulla governance dell'Unione; esiste infatti un duplice rischio da evitare: da un lato quello di un "deficit democratico" conseguente alla diminuzione delle competenze degli organi dei singoli comuni che godono di un'investitura popolare diretta, dall'altro quello di moltiplicare e complicare i percorsi decisionali. Per questo ci impegniamo a migliorare ulteriormente le modalità di coinvolgimento dei consigli comunali nella definizione delle scelte strategiche e a razionalizzare e snellire gli assetti delle nuove giunte comunali per contenere i costi di funzionamento degli organi amministrativi e ridurre le possibili sovrapposizioni con l'attività della giunta dell'Unione".

La Bassa Romagna è un territorio avanzato, con una realtà imprenditoriale vivace ed impegnata su molti settori; purtroppo, come quasi tutta l'Italia, ha risentito pesantemente della crisi economica che ormai da 7 anni ci colpisce: quali politiche l'Unione dei Comuni cercherà di mettere in campo per aiutare l'economia del territorio?

"Prima di tutto occorre consolidare la rete delle nostre imprese per lavorare insieme su obiettivi comuni a partire dai progetti elaborati nel piano strategico "La Bassa Romagna 2020"; in questo modo potremo essere in grado di intercettare i significativi finanziamenti che l'Unione Europea

metterà in campo tra il 2014-2020 finalizzati in particolare al risparmio energetico, all'incremento dell'occupazione e alla formazione. Se sapremo muoverci in modo compatto come un unico territorio di 100.000 abitanti potremo sicuramente giocare la nostra parte per sviluppare percorsi di innovazione e crescita per la nostra economia e per il nostro tessuto sociale.

In secondo luogo l'Unione dovrà investire sempre di più sulla semplificazione dei processi e sullo snellimento della burocrazia, elementi centrali per garantire la competitività dei nostri territori. Infine dovremo dedicare grande attenzione alla crescita del nostro capitale umano: creare opportunità di crescita professionale per i giovani, collegare meglio il mondo della scuola a quello delle imprese, sviluppare luoghi dedicati alla ricerca e all'innovazione d'impresa. Solo se saremo in grado di attirare nei nostri territori le migliori professionalità in circolazione potremo affrontare gli importanti cambiamenti necessari per reagire alla crisi economica che stiamo vivendo".

Piano Strutturale (PSC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) sono stati approvati nella legislatura che si è chiusa nella scorsa primavera e sono stati un passaggio importante ed unificante per i 9 Comuni; purtroppo entrambi i documenti sono il risultato di analisi che non tenevano conto di una crisi così lunga e difficile: quali iniziative porterà all'ordine del giorno dell'Unione dei Comuni perché entrambi questi strumenti siano di stimolo e non un freno allo sviluppo?

"Questa nuova pianificazione ha consentito una prima significativa semplificazione del quadro normativo, dotando tutti i Comuni dell'Unione degli stessi strumenti urbanistici. Tuttavia siamo consapevoli che si tratta di strumenti concepiti



◀ in un periodo storico molto diverso da quello attuale; per questo occorre mettere in campo una loro revisione per semplificarli ulteriormente, di pari passo con la nuova normativa regionale in via di definizione.

Il modello di sviluppo degli ultimi decenni basato su un eccessivo consumo del suolo non è più sostenibile. Esaurita la spinta espansiva del settore edilizio legata al costante aumento dei prezzi del decennio scorso, occorre tentare di ricollocare una parte del settore entro dinamiche nuove orientate alla qualificazione e alla rigenerazione della città esistente, che abbiamo come elemento guida i temi della sostenibilità e della qualità. La revisione di questi strumenti di programmazione urbanistica dovrà andare ancora di più in questa direzione”.

La pressione fiscale sulle imprese in Italia è altissima, l'imposizione locale (tasse locali e tariffe dei servizi pubblici locali) rende insopportabile il peso sulle aziende; Confartigianato e le altre Associazioni Imprenditoriali chiedono all'Unione ed ai Comuni di agire per cambiare lo stato delle cose: quale sarà la vostra risposta sulla materia?

“Sappiamo bene che il tema della pressione fiscale rappresenta una delle leve su cui lavorare per garantire la competitività delle nostre imprese sui mercati. I continui cambiamenti delle normative nazionali su questo versante hanno costretto le amministrazioni locali a confrontarsi con una situazione di costante incertezza sulle risorse a disposizione compromettendo, di conseguenza, la loro capacità di programmazione. Grazie alle economie

di scala garantite dall'Unione nel 2014 siamo riusciti a calmarci in parte gli effetti di questi provvedimenti nazionali sulla fiscalità locale; siamo tuttavia consapevoli che la situazione rimane comunque difficile per le nostre imprese e per questo abbiamo dato piena disponibilità a confrontarci con le rappresentanze economiche e sociali nei prossimi mesi per ragionare su possibili correttivi all'impianto della fiscalità locale. Un confronto che però non potrà che svilupparsi in parallelo con la necessità di intervenire ulteriormente sul tema dell'efficientamento della macchina amministrativa, elemento imprescindibile per garantire la sostenibilità complessiva della finanza locale, anche alla luce degli ultimi provvedimenti nazionali sulla spending review”.

A cura di **Luciano Tarozzi**

Nicola Iseppi, Casola Valsenio: “Impegnati, in una situazione difficile, a garantire un futuro ai piccoli centri”

Dal risultato delle elezioni amministrative dello scorso 25 maggio al Comune di Casola Valsenio è scaturita la conferma di Nicola Iseppi.

Nicola Iseppi ha 37 anni e divide il mandato amministrativo con l'impiego presso il Gruppo Cevico a Lugo. È stato eletto al primo turno con la lista “Centro sinistra - Uniti per Casola” che ha ottenuto l'83% dei voti. Il Sindaco si è insediato con nuova Giunta composta da Maurizio Nati, vicesindaco e già componente della passata Giunta e il più giovane Matteo Mogardi. Al Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:

“La completa funzionalità dei servizi al cittadino della nuova Unione della Romagna Faentina sarà senza dubbio una nostra priorità. Per i piccoli Comuni è un obbligo, certo, ma noi lo stiamo sperimentando già da molti anni ed è un sistema in cui crediamo fortemente e che, siamo convinti, potrà portare benefici alla nostra struttura, ai nostri cittadini e alle nostre imprese.

Lavorare in una Pubblica Amministrazione e garantire servizi efficienti è sempre più complesso, l'Unione che vogliamo creare dovrà garantire i servizi in modo veloce, flessibile, utilizzando le nuove

tecnologie a disposizione per creare anche risparmi nella spesa pubblica. Saremo sempre impegnati anche sul versante strettamente comunale per la salvaguardia dei nostri servizi socio-assistenziali, per mantenere alto il livello delle nostre scuole in termini di servizi e sicurezza, per difendere la importante rete del volontariato sociale, sportivo e culturale”.

Qual è la sua valutazione sul tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?

“Il tessuto economico di Casola Valsenio sta soffrendo come gran parte del territorio della nostra Unione. A Casola, in aggiunta alla generale crisi economica e sociale, c'è l'aggravante della distanza dalle principali vie di comunicazione e del costante calo demografico. La nostra economia si regge ancora molto sull'agricoltura e quindi intendiamo supportare chi sceglie questa strada mantenendo gli investimenti sulle infrastrutture rurali e favorendo l'accesso ai prossimi finanziamenti europei a sostegno delle nostre imprese agricole. Altro grande pilastro della nostra economia, e anche della nostra demografia, è la tenuta delle imprese dell'area industriale di Valsenio. Proprio per questo abbiamo recentemente investito risorse per portare la fibra ottica nell'area e inten-

diamo fare altre azioni di ammodernamento.

La vivacità commerciale del centro storico è l'altro obiettivo che intendiamo perseguire pur comprendendo la grande difficoltà generale.

Vogliamo aprire un dialogo continuo con i nostri commercianti, con loro vogliamo programmare le attività turistiche e culturali a servizio del paese e delle loro attività.

Abbiamo sempre fatto il possibile per mantenere basso il livello impositivo anche se ultimamente non ci si è potuti sottrarre a forti aumenti che hanno colpito particolarmente queste categorie.

Come Sindaci siamo impegnati, a livello provinciale, per fare il possibile affinché si possa modificare in futuro questa situazione che sappiamo essere difficilmente sostenibile soprattutto per piccoli centri come il nostro”.



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO
DI MERCI ALLA RINFUSA
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

Davide Missiroli, Brisighella: Conferma con il 58,17% dei voti

Il risultato delle elezioni amministrative dello scorso 25 maggio, a Brisighella ha confermato Sindaco Davide Missiroli con il 58,17% dei voti. Il Sindaco si è insediato con nuova Giunta composta per la seconda volta nella storia brisighellese da un Vice Sindaco donna, Angela Esposito. Altra novità è Alessandro Ricci, neo Assessore alla Cultura, Turismo, Ambiente, Sport e Polizia Municipale. Confermati Giovanni Alboni e Guido Mondini. Al Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:

“Il protrarsi della crisi economica, il cambiamento dell’assetto istituzionale che ha portato da un lato ad un profondo depotenziamento delle province, dall’altro ad un imprevisto e significativo carico per i comuni che parallelamente sono chiamati a dare risposte tempestive ed efficaci, vedrà un’azione importante del Comune di Brisighella cogliere questa sfida unendo le proprie forze all’interno dell’Unione della Romagna Faentina: collaborare per cercare di dare risposte più efficaci ad un territorio dove sono presenti anche forti diversità e peculiarità a partire da quelle orografiche fra pianura e collina.

Dobbiamo lavorare assieme con obiettivi comuni e metodologie condivise, valorizzando le peculiarità. La nostra forza

starà nella consapevolezza che solo sviluppando politiche e perseguendo obiettivi di unione in un contesto regionale ma soprattutto europeo sarà possibile aumentare le possibilità di rispondere alle esigenze del territorio per una crescita intelligente sostenibile ed inclusiva.

Si tratta di valorizzare ciò che è stato fatto in una logica di continuità con la programmazione che si sta concludendo:

- dalla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e rurale: parco della vena del gesso (con rivisitazione dei confini), piano di sviluppo rurale e tutela dissesto idrogeologico;

- alla promozione e qualificazione dello sviluppo imprenditoriale

- all’attrattività turistica legate ad esempio al Treno di Dante con importati elementi artistici, culturali, enogastronomici, artigianali e del ben-essere;

- passando per progetti di inclusione sociale e di welfare, con un’attenzione particolare sempre alle fasce più deboli della famiglia: i bambini e la scuola e i servizi per la terza età”.

Una valutazione sul tessuto economico del suo Comune e quali azioni intende mettere in campo su questo fronte?

“È in fase di progettazione di portare agli ingressi delle nostre aree artigianali/in-

dustriali di Fognano della fibra-ottica, per poter permettere alle imprese di poter lavorare meglio in rete e ponendo finalmente le basi per uno sviluppo di terziario tecnologico che possa favorire i giovani imprenditori e le attività cui sono fondamentali le nuove tecnologie e permettere l’impiego di risorse professionali e non. Inoltre dobbiamo continuare ad accompagnare così come è stato fatto nei 5 anni precedenti l’azione del nuovo PSR Programma di sviluppo rurale 2014/2020 a sostegno del reddito, della qualificazione e della crescita dell’impresa agricola. Non dimenticando MAI il tema acqua, la valorizzazione dei nostri prodotti che contraddistinguono il nostro territorio.

Il 2015, poi, sarà l’anno dell’EXPO qui in Italia a Milano. Io sono convinto che il Nostro Territorio debba esserci a sistema con la Nostra Regione. Noi ci stiamo muovendo. Crediamo sia un’opportunità.

La crisi morde e a noi Sindaci hanno tagliato i trasferimenti e ci hanno imposto la riscossione delle tasse, ma non per questo dobbiamo smettere di credere nelle potenzialità del nostro territorio e dobbiamo continuare a confrontarci con le imprese ed i lavoratori per costruire assieme nuove opportunità”.



Fabio Anconelli, Solarolo: “Sempre più vicini alle esigenze dei cittadini”

“Per ogni amministratore le elezioni rappresentano un momento di verifica importante del proprio operato. Un esame che certifica la capacità che si ha avuto nel dare risposte concrete ai bisogni della propria Comunità.

L’aver superato l’esame con una “piena sufficienza” non può che far piacere tenuto soprattutto conto del periodo storico nel quale sono stato chiamato ad operare .

Le continue modifiche legislative, il costante taglio delle risorse, la progressiva riduzione della “autonomia gestionale” anche nelle scelte più banali di una Amministrazione locale sono elementi che certo non hanno aiutato a realizzare compiutamente quelle proposte che avevano ricevuto il consenso elettorale 5 anni fa.

Su quel percorso si è ottenuto un rinnovato consenso che deve spronarci a proseguire nelle iniziative attivate.

In particolare su temi come l’Unione del Comune della Romagna Faentina, il sostegno alle attività economiche del territorio e la realizzazione del casello autostradale di Solarolo occorrerà il massimo impegno possibile con l’obiettivo di semplificare la burocrazia, ridurre la tassazione e migliorare la logistica non solo di Solarolo ma di tutto il distretto.

Obiettivi importanti che devono vedere le amministrazioni locali, da sempre le più vicine ai bisogni della gente, protagoniste di azioni concrete ma anche di stimolo al cambiamento degli Enti a loro sovraordinati (Stato e Regioni).

Non è possibile infatti pensare che, senza il supporto normativo della Regione e del Governo, sia possibile poter realizzare da soli ed in modo efficace, quelle risposte ai bisogni che Cittadini ed Imprese, da troppo tempo segnalano.

Spero che in questi cinque anni si possa realmente toccare con mano che, dopo le dichiarazioni, si passa ai fatti in modo da reagire ad una crisi che rischia di mettere lentamente in ginocchio in modo definitivo un tessuto economico e sociale importanti come quello della Romagna.”



Daniele Bassi, Massa Lombarda: “Il Comune sarà la casa dei cittadini”

Nuovo Sindaco di Massa Lombarda è Daniele Bassi. Nato nel '59, quello di Bassi è un rientro, visto che è già stato Sindaco dal 1995 al 2004. Sindaco Bassi, quali saranno le sue priorità?

“In particolare, la vicinanza del “Comune” alla gente. La porta del Sindaco è sempre aperta e il Municipio è la casa dei cittadini e questo lo concretizziamo con una continua presenza tra la gente, con percorsi realmente partecipati affinché ognuno possa attivamente impegnarsi nelle scelte che l'Amministrazione Comunale deve compiere, assumendosene la responsabilità.”

Per corrispondere alla richiesta di maggior sicurezza (reale e percepita), come primo atto ho rafforzato il Presidio di Polizia municipale con l'arrivo di un Ispettore ed ho chiesto ed ottenuto la convocazione del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica provinciale per affrontare questi temi.

Con l'impegno che da subito hanno profuso gli assessori (passati da 6 a 4), stiamo definendo scelte importanti, pur in assenza di adeguate risorse finanziarie, in merito alla valorizzazione del Centro storico, all'attenzione alle criticità ambientali del territorio (chiamando ognuno al rispetto di norme e regole), ai servizi educativi, all'ascolto sistematico dei dipendenti, alla necessità di intervenire sul patrimonio pubblico, in particolare struttu-

re sportive, cimitero e viabilità”.

E per quanto riguarda l'economia?

“Massa Lombarda è un territorio in grado di dare tanto, ha imprenditori virtuosi che creano ricchezza ed occupano complessivamente un rilevante numero di lavoratori, svolgendo in tal modo anche un'importante funzione sociale. La “politica del fare”, aspetto centrale dello scenario politico nazionale, deve diventare il riferimento principale anche a livello locale con un'assunzione di responsabilità da parte di tutti, ciascuno per la propria sfera di competenza, nell'impresa, nella società civile e nella politica, all'insegna dell'etica, della sobrietà e della passione. La crisi che da troppi anni ci attanaglia non può più essere portata ad alibi e a giustificazione di qualsiasi inefficienza o criticità; il mondo è cambiato e dobbiamo accompagnare le imprese semplificando una burocrazia anacronistica e insostenibile, supportando e sostenendo l'imprenditoria che sa innovare.”

L'Amministrazione Comunale (anche all'interno dell'Unione dei Comuni) farà la sua parte con determinazione, in stretto contatto con le associazioni di categoria (che svolgono un ruolo determinante) per corrispondere alle condivisibili esigenze manifestate e più volte ribadite dai nostri imprenditori, definendo modalità dinamiche di confronto che possano contribuire al più presto allo sviluppo del territorio ed

alla sua economia”.

Quali sono gli obiettivi più importanti per le deleghe che le sono state affidate nell'ambito dell'Unione e quali strategie saranno messe in campo?

Le deleghe alla PM, Sicurezza, Protezione civile e alle Società partecipate hanno un significativo rilievo e la loro importanza strategica ci impone di adeguare efficienza, efficacia ed economicità delle nostre risposte e l'approccio (che deve essere sempre più incisivo e pragmatico) con i tanti problemi che quotidianamente siamo chiamati ad affrontare. Le problematiche relative alla sicurezza di cittadini e imprese sono fra le priorità di lavoro delle nostre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le Società partecipate, in base alle nostre prerogative siamo impegnati nell'affermazione di scelte utili a territorio e imprese, combattendo sprechi, doppioni e rendite di posizione, con la consapevolezza che già ora la Bassa Romagna, a livello istituzionale, sta operando in tale direzione. L'obiettivo è di ottimizzare ogni potenzialità presente per corrispondere, anche da questo punto di vista, alle aspettative che gli elettori hanno riposto in noi”.



Enea Emiliani, S. Agata sul Santerno: “Obiettivo: ridurre la burocrazia”

Enea Emiliani è il nuovo Sindaco di S. Agata sul Santerno: nato nel 1981, impegnato come Amministratore già dal 2004, dal 2012 è il rappresentante delle liste civiche nel coordinamento dei consigli comunali di ANCI Emilia-Romagna. Al nuovo Sindaco innanzitutto chiediamo quali siano le priorità della nuova Amministrazione:

“Il Comune di S. Agata ha fatto moltissimo per realizzare le necessarie infrastrutture e garantire i servizi, raggiungendo un ottimo livello. Si pensi, per esempio, alla costruzione della nuova scuola. Da qui in avanti il nostro impegno sarà rivolto, da una parte, a mantenere e migliorare quanto di buono abbiamo realizzato e, dall'altra, alla valorizzazione del paese favorendo il dialogo e la collaborazione fra le associazioni e il tessuto sociale per stimolare la partecipazione delle forze positive del paese per iniziative di interesse generale capaci di garantire la giusta vitalità alla nostra comunità”.

Qual è la sua valutazione sul tessuto economico del suo Comune?

“S. Agata, pur essendo un piccolo Co-

mune, ha un tessuto economico rilevante. La pesante crisi sta mostrando i suoi effetti anche nei nostri territori. Il mio impegno è quello di ascoltare la voce del mondo economico e lavorare per rimuovere tutti i possibili ostacoli che rischierebbero di far perdere treni importanti ad una possibile, quanto desiderata, ripresa. Un elemento imprescindibile è un cambio di marcia deciso verso una riduzione dell'eccessiva burocrazia che limita l'iniziativa proprio quando ce ne sarebbe bisogno. Il lavoro che stiamo portando avanti come Unione va proprio in quella direzione”.

Quali sono gli obiettivi più importanti per le deleghe che le sono state affidate nell'ambito dell'Unione e quali strategie saranno messe in campo?

“Nell'Unione ho la delega più importante e più complessa: quella alle Politiche Educative.

Questi servizi impegnano circa 15 milioni di Euro, oltre 1/3 del bilancio dell'Unione, e rappresentano un elemento qualificante per l'intero territorio della Bassa Romagna. In un sistema integrato, dove

pubblico e privato hanno sviluppato una proficua collaborazione per il raggiungimento del medesimo obiettivo, l'educazione dei nostri bambini, l'Unione ha il compito primario di

mantenere il fondamentale ruolo di programmazione e controllo, attraverso il quale individuare e implementare strategie mirate ad elevare e diversificare ulteriormente nel suo complesso l'offerta dei servizi, pur in una prospettiva di contrazione delle risorse. Il nostro impegno sarà quello di continuare il percorso di integrazione dei servizi, alla ricerca delle necessarie economie di scala che consentano di mantenere la qualità, senza rinunciare all'imprescindibile legame fra i Comuni e le strutture del territorio”.

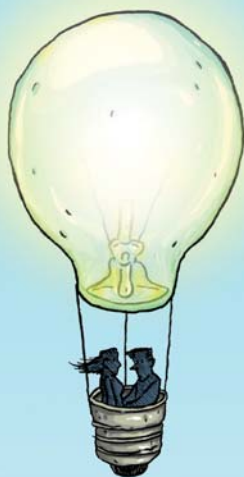


• GIORNO HERA •

SENTITI SOLLEVATO



Luce e gas a un importo giornaliero costante e sai sempre quanto spendi.



CHIAMA L' **800.900.160**
VAI SU **HERACOMM.COM**
OFFERTA A MERCATO LIBERO HERA COMM

GRUPPO
HERA
acqua energia ambiente

Cervia: grande successo per la serata di mezza estate dedicata agli anni '50

E' stato un grande successo la serata che, martedì 15 luglio, Confartigianato ha dedicato agli anni '50. Una splendida serata d'estate ed uno dei luoghi più suggestivi di Cervia, il Piazzale dei Salinari, hanno fatto da cornice al grande spettacolo "Get back '50", organizzato dalla Confartigianato della provincia di Ravenna, con il patrocinio del Comune di Cervia ed il contributo della Banca di Credito Cooperativo ravennate & imolese e della Camera di Commercio di Ravenna.

Il pubblico è stato quello delle grandi occasioni: in tantissimi hanno riempito non solo il luogo dell'evento, ma anche lo spazio

antistante alla Torre S. Michele, con la musica del fenomenale Matthew Lee, che ha continuato a richiamare tantissima gente, coinvolgendola in un salto indietro nel tempo, grazie anche ai bellissimi abiti originali degli anni '50 forniti da A.N.G.E.L.O. Vintage, indossati da 18 splendide e simpatiche modelle.

Uno show entusiasmante che sarà certamente ricordato per molto tempo, all'interno del quale gli acconciatori e le estetiste hanno saputo esprimere la loro professionalità e bravura, dando quel tocco fondamentale che ha consentito alla serata di essere davvero anni '50. Durante lo spettacolo, che

ha visto anche il supporto della Scuola di ritmica Rhythmic Ravenna, è stato impossibile non muoversi al ritmo scatenato im-

posto da un pianista eccezionale come Matthew Lee, dotato anche di un'ottima voce e accompagnato da un gruppo di musicisti davvero di alto livello.

B.O. Service ha curato la regia e l'allestimento e queste sono state le imprese di acconciatura ed estetica che hanno partecipato all'evento: #80 Hair Stylist, Donella Parrucchieri, Effetto Donna di Biasetti Daniela,

Estetica Benessere Sonia, Gianna Parrucchieri, Krobylos Parrucchieri, Milù Parrucchiera, Nives e Riccardo Hair Designer, Parrucchiere Le Fantasie, Parrucchieri Dacci un Taglio, Parrucchieri Meridiani, Revolution Parrucchieri Michele, Revolution Parrucchieri Roberta, Romana Parrucchieri, Silvia Parrucchieri e Tonina Parrucchieri.

Alberto Mazzoni



Ingranaggi musicali: la musica incontra le imprese

I luoghi di produzione industriale ed artigianale della Bassa Romagna sono diventati, per un giorno, luoghi di produzione e fruizione artistica grazie ad "Ingranaggi Musicali", un progetto sperimentale dedicato alla

musica e al tessuto economico del territorio. L'idea alla base del progetto, è stata quella di valorizzare, attraverso la musica un'idea di impresa come luogo di lavoro e di mercato ma anche come luogo di ispirazione ed innovazione, con cinque concerti aperti al pubblico presso altrettante aziende della Bassa Romagna e la realizzazione di un DVD contenente le interviste agli imprenditori in versione "story-telling" ed un CD con tutte le musiche registrate durante le performance.

I primi due concerti hanno visto coinvolte due aziende aderenti a Confartigianato:

- il **Calzaturificio Emanuela**, a Bagnacavallo, lo spettacolo del gruppo Vinsanto, con la presenza del Sindaco Eleonora Proni, del Vice Sindaco Matteo Giacomoni e dell'Assessore alla cultura ed alle politiche giovanili Enrico Sama
- la **Somec**, a Sant'Agata sul Santerno, l'esibizione di Reverend Dave & Themonkey

- Tropicana, con la presenza del Sindaco Enea Emiliani, di Davide Ranalli e Simionetta Zalambani Sindaco e Assessore alle Attività Produttive del Comune di Lugo "Ingranaggi Musicali" 2014 è stato organizzato dal servizio Politiche Giovanili della Bassa Romagna, in collaborazione con l'Ass.Culturale Sonora Social Club, Confartigianato e le altre Associazioni Imprenditoriali, grazie ad un contributo della Regione Emilia Romagna.



PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE

cear

CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

Anche Confartigianato sostiene la candidatura del Teatro Pedrini di Brisighella

Anche la Confartigianato della provincia di Ravenna, sostiene la candidatura del Teatro Pedrini di Brisighella ad entrare nei "Luoghi del Cuore" del FAI.

Per questo motivo, presso l'Ufficio Confartigianato di Brisighella, in via Naldi 21, sarà possibile partecipare al censimento nazionale "I Luoghi del Cuore", promosso dal FAI in collaborazione con Intesa Sanpaolo, che chiede a tutti i cittadini di segnalare i piccoli e grandi tesori che amano e che vorrebbero salvare. Il progetto ha l'obiettivo di coinvolgere

concretamente tutti i cittadini, di qualsiasi età e nazionalità, di sensibilizzarli nei confronti del nostro patrimonio artistico e paesaggistico e di favorire l'aggregazione e la collaborazione fra comunità e istituzioni al fine di proteggere e valorizzare tale patrimonio.

Nella foto, il Sindaco di Brisighella Davide Missiroli e, per Confartigianato, Alberto Mazzoni, Segretario della Sezione di Faenza e Debora Dalle Fabbriche, addetta all'Ufficio Confartigianato di Brisighella.



Le illustrazioni di Giovanni Morelli in esposizione a Lugo

Inaugurazione il 18 ottobre

Prosegue la proposta al pubblico di una serie di iniziative culturali che coinvolgono alcuni artisti locali e le loro creazioni. L'obiettivo precipuo rimane quello di diffondere la cultura dell'artigianato, nella fattispecie artigianato artistico, sempre protagonista del nostro territorio, ma sempre più considerato come una manifestazione della creatività a sé stante, distaccata dalla vita reale e di tutti i giorni e troppo spesso concentrata solo in alcuni luoghi; valorizzare l'importanza della manualità genera stimoli e riflessioni da declinare nella quotidianità delle nostre aziende e delle persone appartenenti

alla medesima comunità.

Il secondo personaggio, dopo l'illustratore Vito Baroncini ospitato nel 2012, è Giovanni Morelli, pittore alfoninese estroso e particolarmente originale, con un evidente senso del colore.

L'inaugurazione sarà il 18 ottobre p.v., ore 16,30, presso i locali di Confartigianato Lugo (Via Foro Boario n.46): "Realistiche evoluzioni, storie di ieri e di oggi, cromatismi unici ed imprevedibili" il titolo della mostra personale. Sarà offerto ai partecipanti un buffet.

L'artista esporrà una ventina dei suoi quadri più significativi. La filiale del

Credito Cooperativo Ravennate e Imolese ubicata sotto gli uffici esporrà, a sua volta, alcune pitture di Morelli nello stesso periodo.

La mostra sarà visitabile in orario di apertura degli uffici fino al 28 novembre 2014.



Faenza: ecco la prima area verde riservata ai più piccoli

Realizzazione e manutenzione a cura de L'Isola di Nim

Al via l'autorizzazione per la realizzazione della prima area verde a Faenza riservata alla prima infanzia, l'area è ubicata in via S.Pellico ed i lavori di realizzazione e manutenzione ordinaria saranno – così come stabilito da convenzione comunale - a carico dello spazio ricreativo L'isola di Nim che pensa di poter effettuare in tal senso un'importante azione di valorizzazione dal punto di vista ambientale ma anche pedagogico dell'intera città, che ad oggi ancora non vanta uno spazio così pensato. Confartigianato crede in questo progetto ed è tra gli sponsor di questo innovativa impresa.

Il progetto è nato dalla necessità di creare un'area dedicata esclusivamente a tutti coloro che hanno dei bambini piccoli (fino a 5 anni di età) e sentano la necessità di poter usufruire di uno spazio esterno pensato a misura di bambino, in cui il proprio piccolo possa sperimentarsi, in

sicurezza, assieme ad altri che hanno le stesse necessità, sotto lo sguardo di un adulto. Lo spazio, così pensato, sarà aperto dal lunedì alla domenica dalle ore

9 alle ore 18 e si pone come un'ottima occasione di valorizzazione e innovazione, non solo per il quartiere, ma per l'intera città.





FAMIGLIA IMPRESA GIOVANI **DONNA** LAVORO COMUNITÀ PARTNER FEDELE

INSIEME

un progetto, una sfida

Le donne rappresentano il lato più sensibile della società: lavoratrici, madri, professioniste, imprenditrici. La BCC ravennate e imolese presta un'attenzione particolare alle donne, ai loro progetti e alle loro esigenze di vita quotidiana.

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno
per chi si impegna**

gli uffici della

**CONFARTIGIANATO
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti
la migliore assistenza e consulenza**